AMICIZIA, PASSIONE, SUCCESSO

UNA STORIA CHE CONTINUA

DAL 1973

CENTRO OLIMPIA COMUNALE BRUGHERIO

Amicizia, passione, successo

Una storia che continua dal 1973

Centro Olimpia Comunale Brugherio

"Lo sport ha il potere di cambiare il mondo.
Ha il potere di ispirare, di unire le persone in un modo
che poche altre cose fanno.
Parla una lingua che tutti capiscono."

(Nelson Mandela)

Questo volume viene realizzato in occasione del 150° anniversario
della nascita del Comune di Brugherio, avvenuta il 9 dicembre 1866
con Regio Decreto n. 3395 firmato da Vittorio Emanuele II.

La pubblicazione è promossa e curata dal Centro Olimpia Comunale Brugherio.

Coordinamento editoriale e redazionale: Roberto Terenzio e Gigi Cambiaghi.
Consulente redazionale: Fulvio Bella
Copertina: Elisa Terenzio.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2016
presso Grafiche Parole Nuove srl - Brugherio MB

L'editore si scusa degli eventuali errori od omissioni
nella citazione delle fonti ed è a disposizione degli aventi diritto.

Prefazione

Proporre attività sportive di qualità a piccoli e grandi, con istruttori di livello, a prezzi accessibili. Sembrerebbe un sogno impossibile da realizzare, non vi pare?
La bellissima storia del Centro Olimpia, che potrete leggere scorrendo le pagine di questa pubblicazione, dimostra invece che questo sogno di oltre quarant'anni fa è ancora oggi una splendida realtà, che coinvolge centinaia e centinaia di brugheresi che, generazione dopo generazione, hanno trovato nel Centro Olimpia un valido riferimento per questo modo di fare sport, assolutamente originale e unico, anche in una città come la nostra, ricca di associazioni e proposte sportive di qualità.

E, come tutti i sogni che diventano realtà, se da oltre quarant'anni esiste il Centro Olimpia a Brugherio lo dobbiamo all'audacia dei suoi fondatori, all'impegno dei suoi direttori, alla competenza degli istruttori che si sono alternati alla conduzione dei corsi e, non da ultimo, alla fiducia che i brugheresi hanno giustamente riposto in questa Istituzione, che è un vero e proprio patrimonio della nostra comunità.

Guardate quest'immagine.

Gli appassionati di nuove tecnologie avranno subito capito cos'è. È la "nuvola", come si dice in linguaggio tecnico, di questo libro, ovvero l'elenco delle parole più usate nelle righe successive a questa prefazione.

Se la guardate con attenzione ci trovate praticamente tutto quello che ha reso importante e bella la storia del Centro Olimpia. Spiccano in evidenza parole importanti, come passione, sport, ragazzi, istruttori, fare, squadra, corsi, tempo, progetto, storia, percorso...

Sono le parole che hanno orientato l'azione quotidiana di chi, in tutti questi anni, ha messo testa, mani e cuore per realizzare questo progetto.

Ma questo libro non serve solo per fare memoria.

Non stiamo solo celebrando l'intuizione di avere voluto questa Istituzione e il beneficio che ne ha tratto la comunità brugherese. Stiamo soprattutto parlando del futuro del Centro Olimpia.

Sì, perché un'altra bella caratteristica di questo modo di fare sport è stata la capacità di sapersi adattare alle diverse disposizione di legge, ai mutati assetti istituzionali e alle competenze dei Comuni, cambiate con velocità soprattutto negli ultimi anni, senza mai perdere di vista, nemmeno per un attimo, la missione originaria di servizio pubblico alla collettività, di educazione ad un corretto stile di vita, di capacità di creare un senso di appartenenza e di comunità dentro una esperienza individuale.

Insomma, se siamo ancora uno dei pochi Comuni in Italia ad avere una Istituzione attiva e operativa è perché crediamo fortemente nella capacità di questo strumento di essere, anche per il futuro, un punto di riferimento importante per lo sport a Brugherio.

C'è una storia da preservare, un patrimonio da valorizzare, un debito di riconoscenza (anche verso i protagonisti di questo libro) da onorare. Per quel che ci riguarda, ce la metteremo tutta, per assicurare al Centro Olimpia e ai cittadini brugheresi un futuro fatto ancora della capacità di vivere lo sport in modo così originale.

Marco Troiano
SINDACO

Introduzione

Il 22 settembre 2013 Marco Troiano, neo Sindaco di Brugherio mi convocò in ufficio e mi comunicò la sua intenzione di nominarmi Presidente del Centro Olimpia Comunale.
Le sue parole penetrarono nel mio corpo generando una strana doppia sensazione.
Da una parte la gioia nel sentirmi coinvolto in un importante progetto dall'altra il dubbio di non essere in grado di svolgere un incarico prestigioso e di elevata complessità.
Come spesso accade, prevalse il cuore, prevalse la voglia di fare, prevalse il sapere di fare la cosa giusta. La mia risposta fu affermativa.
Sapevo che l'incarico al Centro Olimpia sarebbe stato difficile perché non si trattava di svolgere una normale attività di routine, se così si può comunque chiamare la gestione di un Consiglio d'Amministrazione, ma di trasformare completamente la stessa struttura organizzativa.
Dunque nuova struttura, nuovi incarichi professionali, nuovo Regolamento e quant'altro doveva essere necessario per rendere più moderna la benemerita Istituzione Comunale.
Nel percorso di conoscenza delle attività svolte e da svolgere emergeva sempre più forte l'elemento di storicità del Centro Olimpia.
Sempre più mi rendevo conto che l'apprezzamento dei corsi da parte di adulti e ragazzi era frutto di una spinta fornita dalla passione, dall'impegno e dal cuore degli istruttori e che la ferrea volontà e la professionalità della Direttrice creavano una sorta di collante ed erano in grado di trasformare il Centro Olimpia in un albero dalle forti radici e dai frutti sani.
Per quale motivo un albero diventa così vigoroso, resistendo a venti e tempeste?
Perché il seme che gli ha dato vita è un seme forte, resistente a tutto, capace di trovare gli elementi per sopravvivere, germogliare e crescere.
Con questa convinzione e riflettendo che il Centro Olimpia è tuttora considerato uno dei "fiori all'occhiello" brugheresi, sono stato spinto a ricercarne le sue radici.

Le ho trovate nella storia del dopoguerra italiano, di chi in quel contesto ha contribuito alla sua nascita, di chi ha condiviso i veri valori di amicizia e di sport, di chi l'ha sviluppato nei primi anni di crescita, di chi ha vissuto le sue trasformazioni organizzative e di chi amorevolmente, ma con mano ferma e passione, ha contribuito a raggiungere gli attuali più che apprezzabili livelli di soddisfazione.

Brugherio compie 150 anni.

Una buona occasione da non perdere. Sì perché anche il Centro Olimpia vuole partecipare a questo importante compleanno e lo fa ricordando il suo passato con uno sguardo al proprio futuro.

Così nasce la volontà di raccogliere in una pubblicazione la sua storia ultra quarantennale. La storia degli interpreti che ne hanno tracciato la strada, di chi l'ha seguita mantenendone inalterati i valori, di chi ora continua a seguire quelle tracce. Nonostante il rapido sviluppo economico di fine millennio, l'evoluzione tecnologica, la recessione dell'ultimo decennio, gestire il Centro Olimpia significa ancora continuare ad interpretarne lo spirito e respirarne le emozioni.

Ben tre generazioni gli hanno destinato un pezzo della propria vita e del proprio cuore, calpestando il pavimento della stessa palestra, con l'orgoglio di sentirsene parte e di condividere gli stessi ideali.

Incontri con le persone che molto del loro tempo hanno dedicato al Centro Olimpia, impressioni scritte su vecchi quaderni che qualcuno ancora gelosamente detiene nei propri cassetti, ricordi che comunque piacevolmente riaffiorano nella mente, fotografie che colgono l'attimo e descrivono l'intensità dei visi, lo sforzo di un'evoluzione ginnica, la professionalità degli istruttori: questo vuole essere il contenuto della pubblicazione.

Ringrazio per il valido contributo il Consiglio di Amministrazione che mi ha permesso di realizzare questo obiettivo.

Aggiungo che, senza l'impegno e la passione del Sindaco e di tante altre persone che mi hanno aiutato senza nulla pretendere, non sarebbe stato possibile raccogliere una così grande quantità di prezioso materiale.

Roberto Terenzio
PRESIDENTE
CENTRO OLIMPIA COMUNALE

L'Italia sportiva del dopoguerra

La seconda guerra mondiale era appena finita e l'Italia si rimboccava le maniche per ricostruire il paese e tutte le sue attività più importanti, compreso lo sport.
Alcuni anni dopo il CONI, durante la lunga presidenza di Giulio Onesti, riuscì infatti ad ottenere l'organizzazione dei Giochi olimpici ed all'Italia furono assegnati dal Comitato Olimpico Internazionale quelli invernali di Cortina d'Ampezzo nel 1956 e quelli di Roma nel 1960.
Le Olimpiadi, grandi eventi di successo mediatico, consegnarono al nostro Paese una serie di impianti sportivi nuovi o seminuovi, fecero conoscere discipline anche poco note e migliorarono la cultura sportiva della Nazione, fungendo da vetrina internazionale per uno Stato che ormai era in piena ripresa economica.
Dopo una settimana dalla chiusura della diciassettesima Olimpiade, gli impianti si ripopolarono di atleti e le gare ripresero, anche se i partecipanti non erano gli stessi, ma dei diversamente abili. L'Italia organizzò infatti la prima edizione, riconosciuta come tale, dei Giochi Paralimpici.
Grazie a questi eventi di rilievo, mentre da un lato l'attività agonistica veniva potenziata ai massimi livelli, dall'altro alle istituzioni scolastiche mancavano le strutture di base per far praticare lo sport agli alunni durante le ore di lezione. Per molto, troppo tempo, lo sport fu visto solo come una distrazione dalle materie più importanti e per questo motivo il percorso di inserimento tra i programmi scolastici si dimostrò parecchio accidentato.

CITTA' di BRUGHERIO
GIOCHI DELLA GIOVENTU'
11 MAGGIO 1969
CELEBRAZIONE GIORNATA OLIMPICA
PROGRAMMA
Ore 9 : Scuola Media - Finali delle gare di atletica leggera.
Ore 15,30 : Raduno di tutti i partecipanti ai giochi della gioventù presso le Scuole elementari di Via V. Veneto e posa di una corona di alloro al monumento ai Caduti per la patria.
Ore 16 : Sfilata per le vie del centro sino al campo giochi (g. c.), di Via Italia, 74, ove sono radunate le Autorità.
PERCORSO : Via Galvani, F. Filzi, Dante, Tre Re, Italia.
Ore 16,30 : Alza bandiera ;
Presentazione dell'oratore ufficiale ;
Discorso ;
Premiazione di noti sportivi cittadini ;
Premiazione di atleti distintisi nei giochi della gioventù ;
Proiezione di un cortometraggio a carattere sportivo ;
Precederà la sfilata il corpo bandistico cittadino ;
In caso di cattivo tempo la manifestazione si terrà nel salone del cinema S. Giuseppe (g. c.).

Volantino dei Giochi della Gioventù del 1969 a Brugherio

Cartolina dei Giochi della Gioventù nazionali del 1969

Sfilata dei Giochi della Gioventù del 1969, arrivo e deposizione della corona al monumento dei Caduti (archivio biblioteca Brugherio – sez. storia locale)

Le palestre erano spesso insufficienti e gli studenti erano costretti a correre tra i banchi, nei corridoi o nei cortili. In questo contesto, nel 1968, Giulio Onesti, al Consiglio Nazionale del CONI, annunciò l'istituzione di un settore operativo dedicato alle manifestazioni giovanili di massa e di un'attività che avrebbe dovuto rivolgersi non più a poche migliaia di giovani, ma a milioni.

Pochi mesi dopo furono approvati ufficialmente i Giochi della Gioventù.

Seguì l'invio di lettere circolari ai Sindaci dei Comuni ed a tutti gli istituti scolastici con l'invito a partecipare e ad organizzare manifestazioni locali. Il progetto si avviò riscontrando l'adesione di 500.000 giovani tra gli undici ed i quindici anni in 92 province. Alle finali di Roma del 1969 e del 1970 parteciparono più di 5.000 giovani.

Il passo successivo del CONI, volto allo sviluppo delle attività motorie presso tutte le realtà locali, fu l'istituzione di una struttura operativa dedicata al sano sviluppo sociale culturale e fisico dei ragazzi.

Nacquero così i Centri Olimpia, centri di avviamento allo sport che avevano la finalità di far conseguire agli allievi una polisportività di base, congruenti livelli di conoscenza e competenza dei fondamentali gesti sportivi e soprattutto di educarli a vivere insieme ed a rispettarsi nel gioco come nella vita.

Nelle pagine seguenti, attraverso le parole di chi ha fornito il grande contributo in fase iniziale e di chi ne ha sempre mantenuto inalterati i valori e lo spirito dei fondatori, verrà ripercorso il cammino che ha portato alla nascita ed allo sviluppo del Centro Olimpia di Brugherio.

Saluto

Cari ragazzi,

siamo al secondo appuntamento dei Giochi della Gioventù. Le promesse dello scorso anno sono state mantenute.

Voi avete coltivato i vostri Giochi e avete fatto sentire la vostra voce che chiedeva più campi sportivi, più spazi all'aperto. Non crediate che essa sia rimasta senza ascolto. Ma converrà insistere da parte vostra e da parte nostra. Problemi di tale ampiezza non trovano una soluzione immediata.

Noi dobbiamo insieme confermare il fervore e la gioia dei Giochi giovanili. Al Nevegal abbiamo festeggiato la prima edizione dei Giochi Invernali, con un successo di cui avrete avuto sentore. A breve distanza abbiamo la buona ventura di ritrovarci a Roma per le finali dei Giochi estivi. Quelli tra voi che non vennero l'anno scorso faranno una vera scoperta. Essi vedranno quanto lo sport unisce e avvicina i giovani di ogni parte d'Italia. Avranno così delle esperienze che un giorno varranno molto nella vita.

E' inutile che il CONI vi proponga delle linee di comportamento. I vostri coetanei diedero nel 1969 una lezione di generosità, di entusiasmo e di autodisciplina che molti grandi farebbero bene a conoscere e a imitare.

Noi vi apriamo con franchezza le porte della casa dello sport, perchè ne siete i più degni abitanti. Fate che tutti noi ci sentiamo più giovani, nell'incontro con la gioventù più bella e più sana di tutto il nostro paese.

E rammentate che coloro i quali vorranno continuare e insistere nello sport troveranno nelle Società, nelle Federazioni e nel Comitato Olimpico la più affettuosa accoglienza e la più scrupolosa cura.

Grazie ragazzi. Con voi ci proponiamo di vivere i più bei giorni dell'annata sportiva.

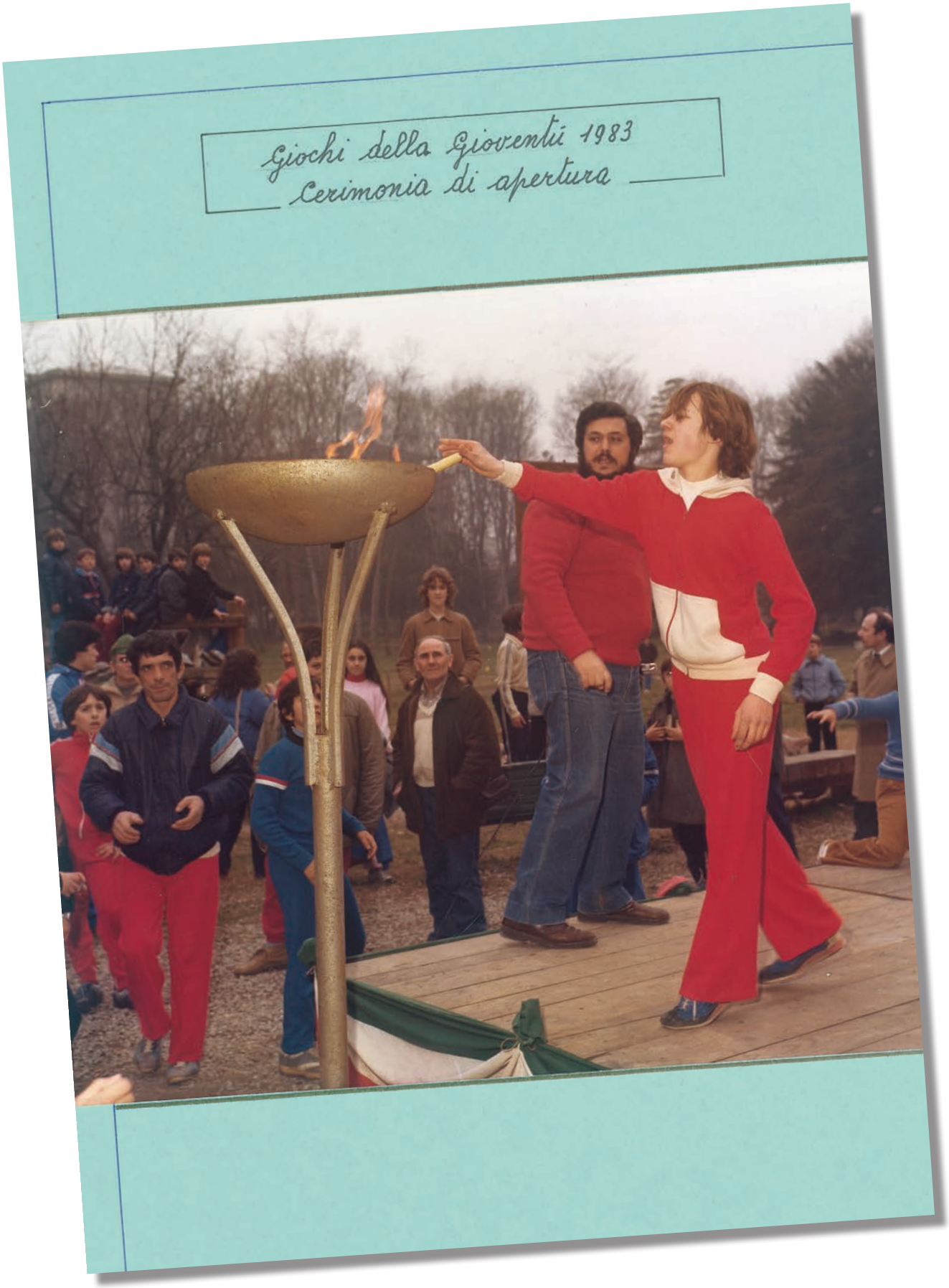
avv. Giulio Onesti
Presidente del C.O.N.I.

I Giochi della Gioventù a Brugherio

Nella pagina precedente due momenti della manifestazione

A destra: premiazione effettuata dal sindaco Giltri

Sotto: sfilata dei Giochi della Gioventù del 1969 (archivio biblioteca Brugherio – sez. storia locale)


Giochi della Gioventù 1983
Cerimonia di apertura

Brugherio e lo sport

Nasce il Centro Olimpia

Ernesto Gadda
(foto G. Visini)

Siamo a casa dell'ex assessore allo sport Ernesto Gadda per sentire dalla sua viva voce come, nel 1973, sia nata l'idea di dar vita al Centro Olimpia.
Con lui c'è Giancarlo Chiozza che può essere considerato una vera memoria storica, essendone stato segretario fin dal primo giorno ed avendone seguito il percorso evolutivo per moltissimi anni.
È emozionato Ernesto, è felice che siamo lì, dice che "*non ci siamo dimenticati dei vecchi*."
Vecchio è un parola che non ci piace molto, non è per così dire politicamente corretta, ma Ernesto i suoi ottantasei anni li ha e nel suo raccontare, che ogni tanto si interrompe per la stanchezza, l'amore per lo sport ancora si sente.
Una prima domanda ci viene naturale: "Come hai contribuito alla nascita a Brugherio di un Centro Olimpia, tra i primi in Italia se non il primo?"

Per i più piccoli nasce il Centro Olimpia

Alle attività promosse dal Centro Olimpia di Brugherio possono partecipare tutti i ragazzi e le ragazze dai 6 ai 14 anni. I moduli di iscrizione si possono ritirare alla Biblioteca Civica di viale Brianza.

Articolo tratto dal Notiziario Comunale di Brugherio – febbraio 1974

C'era all'inizio la pallacanestro

"Tra gli anni quaranta e cinquanta amavo molto il basket e cominciai a giocare in quel periodo pionieristico. I primi canestri li vidi a Cantù alla scuola collegio che frequentavo.
Qualche tempo dopo, all'oratorio maschile, Don Camillo fece costruire due canestri mobili, dalla falegnameria Pirola che si trovava nel cortile di fronte all'oratorio, con le misure e i disegni fatti da lui. Probabilmente erano simili a quelli già realizzati a Rogoredo, nella parrocchia da dove proveniva. Questi canestri non erano molto stabili e, quando si alzava un po' di vento, spesso si rovesciavano e il cerchio di ferro si rompeva. Così smontavamo i cerchi, li facevamo saldare dal russferee, il fabbro Passoni in via Manin, per poi pagare di tasca nostra.
In quegli anni, con la nostra squadra iscritta al campionato CSI, andavamo in bicicletta a giocare a Monza, Gorgonzola, Sant'Albino, e anche a Milano prendendo il tram. Tutti i campi erano all'aperto e sterrati, come il nostro, e si giocava anche quando pioveva o nevicava. Poi, per non dover segnare ogni volta le linee sul nostro campetto, un amico muratore decise di fare il perimetro in cemento. Mi capitò anche di giocare con il cartone nelle scarpe perché ormai la soletta era bucata."

Interrompe il racconto per farsi portare dalla figlia Lucia la cartelletta dove custodisce gelosamente le sue fotografie. Sono foto in bianco e nero che risalgono al dopoguerra fino ai primi anni cinquanta quando la pallacanestro muoveva i primi passi a Brugherio.

La squadra di basket con Don Camillo – il primo a sinistra è Ernesto Gadda

Prendendo tra le mani queste foto si sofferma su di una in particolare che ritrae otto giovanotti, in divisa da gioco, sotto un canestro e sullo sfondo la vecchia chiesa dell'oratorio.
Con emozione ci spiega che le maglie, a manica lunga, erano quelle del bar in piazza Battisti all'angolo dove oggi c'é la farmacia. Vincenzo Sangalli, primo sindaco di Brugherio dal dopoguerra, aveva regalato queste maglie per i tornei di calcio dei bar.
Invece le "mutandine" furono fatte con la stoffa di raso della tenda color cachi che in chiesa, durante la dottrina, divideva gli uomini a destra dalle donne a sinistra.
"A metà degli anni sessanta chiesi ai dirigenti della Candy, che giocava a Sesto San Giovanni, di trasferirsi a Brugherio nel nostro oratorio. Il campionato era quello di serie C e si giocava la domenica mattina, dopo la messa, sul campo con canestri fissi e ormai asfaltato.
In seguito alla promozione in serie B, le partite furono poi giocate presso il magazzino della fabbrica Candy, trasformato in campo di gioco, tra le lavatrici pronte per essere spedite in giro per il mondo. La passione per la pallacanestro e lo sport non si era mai spenta e nel 1968, insieme a quattro amici come me appassionati, fondai il C.G.B. Basket Brugherio.

Squadra della Candy nel campo del magazzino aziendale

L'incontro tra Gadda e Stilo dopo più di vent'anni

Divenni Delegato Provinciale del CONI di Milano e, partecipando alle riunioni, sentii spesso parlare dei Centri Olimpia e della loro funzione."

I responsabili nazionali che qualche anno prima avevano ideato e realizzato i Giochi della Gioventù, a cui il comune di Brugherio aveva fin da subito aderito, volevano creare un'organizzazione che potesse dare continuità sportiva a tutti i ragazzi partecipanti ai Giochi.

I Centri Olimpia avrebbero dovuto essere decentrati in tutta Italia, con regole precise ed il chiaro proposito di promuovere lo sport a livello giovanile.

Questo argomento divenne fonte di conversazione ed approfondimento con il Prof. Mario Stilo, giovanissimo docente di educazione fisica presso la scuola media Leonardo da Vinci, in seguito anche allenatore del mitico '57 del C.G.B. Basket Brugherio.

Con lui iniziò un rapporto di amicizia e collaborazione.

"Era il 1972 ed ero stato nominato assessore allo sport, ruolo che mi imponeva peraltro di promuovere ed accogliere iniziative sportive rivolte ai cittadini."

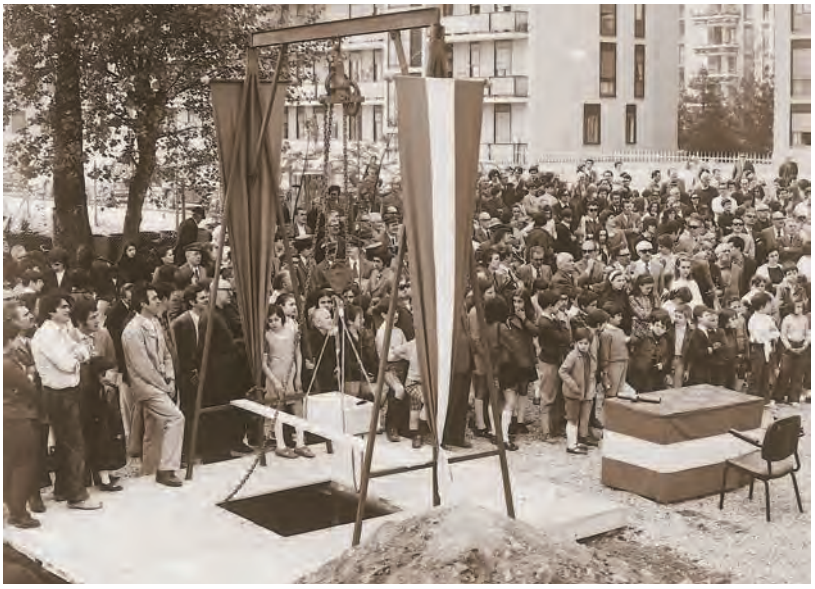
L'Edilnord

"Da poco tempo al quartiere sud era sorto il Centro Comprensoriale Residenziale Edilnord che ospitava migliaia di persone in una zona ancora con pochi servizi, forse non c'era ancora la strada che portava verso il centro della città o se c'era era sterrata.
Per l'Amministrazione Comunale era importante fornire impulsi ed idee per coinvolgere la comunità di persone, prevalentemente proveniente da Milano, appena insediata.
In tal modo si volevano favorire le condizioni affinché la nuova comunità ed i brugheresi "doc" potessero incontrarsi e conoscersi per meglio integrarsi.
Quale strumento, se non lo sport, ha questo potere di partecipazione, socializzazione, integrazione?
Anche di questo si parlava con il Prof. Stilo negli incontri per programmare l'attività sportiva del C.G.B. Basket Brugherio, in quanto la nostra collaborazione andava ormai oltre il basket.
Sempre più spesso si discuteva di progetti ed eventi sportivi da sviluppare in città.
Proprio durante una di queste discussioni nacque l'idea di organizzare un Centro Olimpia a Brugherio."

Allenamento di baseball nel prato di fronte all'Edilnord nel 1974

L'idea giusta al momento giusto

"Cominciai a discuterne alle riunioni della Consulta dello Sport e nei vari incontri in Giunta Comunale, ricevendo solo parole di incoraggiamento per portare avanti il progetto.
Ed il progetto divenne finalmente realtà.
La scelta del luogo dove iniziare l'attività non poté che essere la Scuola Elementare Brugherio Sud (oggi Don Camagni), proprio di fronte all'Edilnord.



1 maggio 1972 – Posa della prima pietra della Scuola Brugherio Sud

Il Centro, per scelta dell'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto autofinanziarsi, non pesando in alcun modo sulle casse comunali.
Nei primi anni diedi il mio contributo come assessore allo sport per far muovere i primi passi al Centro Olimpia. In seguito tornai ad occuparmene negli anni novanta ricoprendo la carica di consigliere all'interno del Consiglio di Gestione con Annalisa Vitali direttrice.
Non ho mai smesso di seguire i successi e le difficoltà che il Centro Olimpia ha dovuto affrontare in questi quarantatre anni di vita, perché il Centro è stato un progetto in cui ho creduto e che ho seguito con passione."
Ernesto è stato affettuoso e tenero ed in alcuni momenti, con gli occhi lucidi, ha ripercorso fasi della vita tra le più belle dei suoi ottantasei anni, prima nel mondo della pallacanestro poi in quello dello sport in genere.
Il tempo è volato per noi e per lui, ma è stato un pomeriggio molto intenso e bello.

Memoria storica

Ci sembra giusto cedere la parola a Giancarlo Chiozza, che dall'inizio di quest'avventura e per ben 27 anni è stato il Segretario, ma soprattutto l'indispensabile anima organizzativa e amministrativa del Centro Olimpia.

"È stato un periodo gratificante che mi diede l'opportunità di accumulare un patrimonio umano straordinario.

Ho conosciuto persone, in particolare i Direttori, che non mi fecero mai mancare la loro fiducia, assessori allo sport con i quali intrattenni rapporti non solo istituzionali ma anche di amicizia.

E poi gli istruttori, conosciuti tutti personalmente, giovani, esuberanti, moderni, provenienti dal mondo della scuola e dello sport.

E non dimentico i custodi delle palestre, i bidelli.

Molto gratificante l'amicizia con i primi storici consiglieri: Pierino Motta, Presidente del C.A.I., ed Emilio Brunetti, Presidente del Basket Brugherio.

Nel 1984 il Comune concesse al Centro Olimpia la medaglia d'argento "Città di Brugherio" per meriti sportivi.

Oggi quel riconoscimento mi piacerebbe fosse dedicato a quel manipolo di pionieri, vera gente di sport, che in quel lontano 1973 anziché

Giancarlo Chiozza

Il bidello Castoldi, Chiozza, Motta durante la cena di chiusura dell'anno sportivo 1992

Gadda,Stilo, Brunetti durante la cena di chiusura dell'anno sportivo 1990

programmare i festeggiamenti per le festività natalizie ebbe la felice intuizione e la lungimiranza di realizzare una moderna struttura sportiva per soddisfare la crescente domanda di tanti cittadini.
Una realtà sportiva tuttora operante e meritevole di essere annoverata tra le eccellenze della nostra città."

La Medaglia d'Argento conferita ai collaboratori del Centro Olimpia

RICONOSCIUTI DAL COMUNE DIECI ANNI DI PROFICUO LAVORO

MEDAGLIA D'ARGENTO PER IL CENTRO OLIMPIA

Sabato 2 giugno c.a., in sala consiliare, con una cerimonia semplice ma quanto mai emozionante il vice-sindaco Norma Tremolada e l'assessore allo sport Roberto Pirruccio a nome dell'Amministrazione comunale hanno premiato il Centro Olimpia Brugherio con la medaglia d'argento «Città di Brugherio» per i suoi dieci anni di impegno nello sport e di fattiva collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Il vice-sindaco ha sottolineato i meriti sportivi del Centro Olimpia nello svolgere un'attività di grande valore sociale, che garantisce ad un migliaio di cittadini di fare dello sport non agonistico, ricreativo, indipendentemente dalle loro capacità fisiche e tecniche.

L'assessore allo sport ha fatto rilevare che si sente orgoglioso di essere presidente effettivo di una società sportiva quale il Centro Olimpia, che svolge egregiamente e con la massima professionalità il compito di propagandare lo sport nel territorio brugherese a tutti i livelli, collaborando in tal modo a raggiungere quelle finalità di sport-servizio sociale che l'assessorato allo sport si propone.

Per tali motivi in qualità di presidente del Centro Olimpia l'assessore allo sport Pirruccio ha inteso premiare tutto il personale impegnato sin dalla nascita della società: il direttore Mario Stilo; il segretario Giancarlo Chiozza, il consigliere Emilio Brunetti; i collaboratori Gioacchino Bertoni, Carlo Pastore, Achille Grimoldi e Alfredo Castoldi; e gli istruttori con almeno 4 anni di anzianità Gigi Cambiaghi, Giuseppe Pirovano, Annalisa Vitali, Valeria Speranza, Alfredo Natali, Tina Salutari, Matteo Romeo, Rosa Simonelli, Viviana Sartorio, Raffaella Locatelli.

Nelle vesti di direttore che ha visto nascere e crescere il Centro Olimpia, a nome del consiglio direttivo, non posso che ringraziare l'Amministrazione comunale per l'alto riconoscimento sportivo con cui ha voluto premiare la società, considerandolo non un traguardo ma uno stimolo per potenziare in futuro sempre più l'attività svolta e la collaborazione con l'Amministrazione comunale, che è di fondamentale importanza per raggiungere quelle finalità sociali che il Centro Olimpia persegue sin dalla sua nascita.

Mario Stilo

I direttori del Centro Olimpia

Il "costruttore" del Centro Olimpia

Mario Stilo

Lasciamo Ernesto e Giancarlo ai loro ricordi e naturalmente ci mettiamo alla ricerca del Prof. Mario Stilo, ma da più di vent'anni non abbiamo sue notizie se non che passa alcune serate in un ristorante a Milano a deliziare gli avventori con un'altra sua passione, la musica e la fisarmonica.

Non ci perdiamo d'animo anche perché dopo i racconti di Ernesto Gadda siamo elettrizzati al pensiero di quello che ci potrebbe raccontare Mario Stilo, dopo aver passato vent'anni come direttore del Centro Olimpia.

Questa storia comincia ad intrigarci e ne vogliamo conoscere ogni aspetto. La rete delle vecchie amicizie e l'aiuto dei social network ci sono di fondamentale aiuto e finalmente riusciamo a rintracciarlo. Con grande emozione si dichiara disponibilissimo ad incontrarci. Lo invitiamo nella sede del Centro Olimpia presso la scuola elementare Don Camagni.

Stilo premia una "fedelissima"

Vogliamo fargli pienamente rivivere i momenti trascorsi negli stessi locali di allora, ma subito si accorge delle differenze, mostrandoci ancora una volta il suo acuto spirito di osservazione.

Infatti l'ingresso ora è autonomo dai locali scolastici ed un muro divide l'atrio della scuola dalla sede e dalla palestra.

Rivediamo il Prof. Stilo dopo oltre vent'anni ma, per una sorta di magia che spesso le persone ed i luoghi si portano appresso, è come se l'avessimo lasciato qualche ora prima.

Non c'è bisogno di nessuna spiegazione, di nessuna premessa all'intervista, non abbiamo bisogno nemmeno di fare specifiche domande, l'unica è: "Parlaci del Centro Olimpia."

Lui comincia come un fiume in piena, il nostro compito ora è di star dietro alle sue parole, rincorrerle e fissarle sul foglio.

20 dicembre 1973

"Il Centro Olimpia nacque ufficialmente il 20 dicembre del 1973 ma in realtà tutto prese il via qualche anno prima, quando mi insediai a Brugherio alla scuola media Leonardo da Vinci come docente di educazione fisica.

Nelle classi seconde che mi furono assegnate, dell'anno scolastico 1969/70, incontrai alcuni ragazzi del 1957 con i quali formai una squadra di basket con l'obiettivo di iscriverla ai Giochi della Gioventù. Nello stesso periodo all'oratorio giocava una squadra del C.G.B., presieduto da Ernesto Gadda, con ragazzi della stessa età allenata da Alberto Rago, giocatore della Candy Brugherio."

Squadra C.G.B. in azione contro il Simmenthal Milano

Il mitico ’57

“Giustamente Gadda mi propose di iscrivere ai Giochi della Gioventù una sola squadra unendo i due gruppi di ragazzi (il mitico ‘57) sotto la guida di Rago.
Terminati i giochi e con l’inizio del nuovo anno sportivo avrei allenato la squadra in sostituzione di Rago.
Ciò mi permise di entrare profondamente nella realtà sportiva di Brugherio e con Gadda nacque un sodalizio che divenne ancora più forte quando fu nominato assessore allo sport.
I ragazzi del ’57 vinsero i Giochi della Gioventù del 1970 nella finale giocata nella palestra Forza e Coraggio di Milano contro i coetanei di San Rocco di Monza.
Fu così che Brugherio rappresentò Milano e provincia alle finali nazionali di Roma, nel mese di giugno dello stesso anno, classificandosi al quattordicesimo posto su trentadue province partecipanti.
Negli anni successivi, con la stessa squadra, continuammo a vincere contro i giovani di team blasonati di serie A come Simmenthal Milano, Innocenti e all’Onestà portando in tal modo Brugherio a giocare le finali a livello interregionale.”

Fidenza: semifinali Torneo nazionale “Ragazzi”

L’impressione netta nell’ascoltare questo racconto è che Mario Stilo stia vivendo i ricordi delle partite come se fossero state giocate il giorno prima, con la stessa passione di allora e senza nascondere l’emozione per le soddisfazioni raccolte in quegli anni.

La squadra del mitico ’57 a Roma nel 1970 alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù

Un modo diverso di fare sport è possibile

Ci tiene però a dirci che i successi ottenuti con questi ragazzi non cambiarono la sua convinzione di come l'attività competitiva sia estremamente usurante per il corpo e molto selettiva.
D'altronde a quel tempo per i ragazzi non vi erano alternative per poter praticare lo sport.
Ma Stilo precisa che dentro di sé aveva da sempre coltivato invece l'idea che un modo diverso di fare sport fosse possibile.
"A Brugherio nel 1972 arrivarono due colleghi di educazione fisica, il Professor Ivan Cavazzano e la Professoressa Ambra Svanini.
Ivan ricevitore della nazionale di baseball, appena rientrato da Manila dove aveva partecipato ai mondiali; Ambra insegnante di ginnastica ritmica, una ritmica insegnata ed eseguita in uno spettacolo di fisicità e armonia, ricco di splendide coreografie.
Fummo subito in sintonia e scoprimmo di lavorare molto bene insieme.
Cavazzano, come giocatore importante della nazionale, aveva molti contatti con i dirigenti del CONI e venne a conoscenza di progetti innovativi che stavano prendendo corpo.

Gioco con il cucchiaio durante una festa di chiusura anno

Uno di questi prevedeva la costituzione dei Centri Olimpia, un modo nuovo di promuovere l'attività sportiva per bambini e ragazzi, nella quale la competizione non era più la parte dominante dell'attività. D'altro canto Gadda, nel suo ruolo di assessore, mi chiedeva spesso di ideare nuove iniziative sportive che si potessero proporre ai cittadini. Recependo i desideri del CONI e quelli di Gadda l'idea di costituire un Centro Olimpia a Brugherio ci sembrò la novità giusta.

Cavazzano prese al CONI le informazioni necessarie per l'adesione e, seguendone le indicazioni, preparammo il regolamento e lo statuto. Quando il progetto fu ultimato venne presentato da Gadda durante una riunione della Consulta dello Sport comunale dove io e Ivan lo illustrammo.

I componenti della Consulta compresero subito che questa nuova realtà non avrebbe ostacolato le attività delle società sportive già esistenti sul territorio, in quanto il Centro Olimpia si sarebbe occupato di attività sportive non competitive in perfetta sintonia con il regolamento nazionale emanato dal CONI. Le caratteristiche del Centro Olimpia sarebbero state quelle di un centro di formazione fisico-sportiva polivalente, non competitivo, economicamente autonomo e senza fini di lucro, che fornisse ai bambini dai 6 ai 14 anni una preparazione motoria di base."

A queste caratteristiche, a questi impegni statutari il Centro Olimpia non è venuto mai meno.

Ma erano anche importanti i valori che sarebbero stati trasmessi: l'amicizia, la lealtà, il rispetto per gli altri.

Dall'alto una lezione di psicomotricità e immagini della storica divisa del Centro Olimpia

Subito un successo

"Il nostro Centro Olimpia fu presumibilmente uno dei primi in Italia e nel dicembre del 1973, quando la Consulta dello Sport approvò statuto e regolamento, io divenni il primo direttore.
L'inizio delle attività fu programmato per gennaio, nessuno si poteva aspettare che a fine mese, in così poco tempo, fossero iscritti quasi 250 ragazzi.
Nel mese di febbraio i corsi avevano già raggiunto il numero massimo possibile di partecipanti.
Le continue richieste di iscrizioni, provenienti non solo dal quartiere sud ma anche da abitanti dei quartieri ovest e centro, ci spinsero ad aprire una nuova sezione presso la palestra della scuola Torazza.
Ai primi di marzo del 1974 ebbe inizio l'attività del Centro Olimpia anche in questa nuova palestra, con ben 125 bambini iscritti, fin dalla prima settimana, ai corsi di ginnastica formativa.
A fine anno sportivo gli iscritti ai corsi svolti in entrambe le palestre furono quasi 500.
Questo successo fu reso possibile anche grazie al personale comunale ed ai preziosi collaboratori, come il custode Gioacchino Bertoni ed il bidello Carlo Pastore in Don Camagni ed il custode Achille Grimoldi ed il bidello Alfredo Castoldi alla Torazza, che dedicarono ore di fatica

Ivan Cavazzano durante una lezione di Ginnastica formativa del 1974

ed attenzione senza chiedersi mai se quello fosse o meno tra i loro compiti.
Ma un grande grazie è dovuto all'instancabile Giancarlo Chiozza, mio più stretto collaboratore e segretario del Centro, un grande alfiere sempre al mio fianco.
Con lui, dal primo giorno, ho condiviso tutto il percorso nella fiducia più completa e senza di lui tutto il lavoro svolto non avrebbe avuto la perfetta organizzazione necessaria.
Di fronte a questi risultati, con questo flusso di iscrizioni, ci rendemmo conto di trovarci di fronte a qualcosa di unico che non si era mai visto prima.
Ci chiedemmo cosa fare per il proseguimento dell'attività in modo da avere chiara davanti a noi la strada da seguire."

Lezioni di Minibasket

Il Convegno del 1974

Due furono le idee concepite, una consequenziale all'altra, e con la solita ferrea volontà realizzate.

In primo luogo proporre un'indagine conoscitiva, all'inizio dell'anno scolastico 1974/75, attraverso un questionario distribuito in tutte le scuole elementari e medie allo scopo di raggiungere tutti i nuclei familiari, per avere un quadro ben definito della realtà sportiva brugherese. Subito dopo organizzare un convegno avente come tema "la scuola."

Nel novembre del 1974 fu quindi organizzato il convegno "L'educazione sportiva nelle scuole" presso l'Auditorium della scuola media Leonardo da Vinci, inaugurato proprio in quell'occasione dall'Amministrazione Comunale. Furono invitate personalità della medicina sportiva come il Prof. Lanzetta, l'allenatore di basket Trevisan, il Prof. Calvesi direttore dell'ISEF di Milano, Cameroni tecnico della serie A di baseball e giornalisti come Gianni Brera che declinò l'invito per problemi personali, ma che mandò in sua vece il giovane Gianni Merlo, poi divenuto scrittore e storica firma de La Gazzetta dello Sport.

Nel corso del convegno si discusse della carenza di attività sportiva per i giovani, soprattutto nelle scuole: insufficiente nella scuola media e totalmente assente nella scuola elementare.

MAGNIFICA SALA DI 270 POSTI PER LA NOSTRA VITA CULTURALE

INAUGURATO L'AUDITORIUM

Un convegno sull'educazione sportiva e una serata in dialetto meneghino

Con un pubblico dibattito su « L'educazione sportiva nelle scuole » si è inaugurato il 19 novembre l'Auditorium Civico di via S. Giovanni Bosco. L'ampia sala, capace di 270 posti, fa parte del complesso delle scuole Medie Leonardo Da Vinci. La sua inaugurazione rappresenta un avvenimento culturale decisamente importante per la nostra città, poichè si tratta dell'unica sala comunale a disposizione per spettacoli musicali, teatrali, conferenze e convegni. Da tempo infatti si sentiva la necessità di avere questo spazio che finalmente adesso è a disposizione sia della cittadinanza che della scuola Media. Alla serata inaugurale, a discutere sul tema dello sport nelle scuole, erano presenti eminenti personalità del mondo sportivo quali Alessandro Calvesi, Luigi Cameroni, Luisito Trevisan, Albino Lanzetta, Giovanni Merlo. Ha presieduto l'incontro il sindaco di Brugherio cav. Ettore Giltri con l'assessore allo sport Ernesto Gadda e con l'assessore alla Pubblica Istruzione Luigi Sangalli. Il battesimo teatrale dell'Auditorium è invece avvenuto il 26 novembre con una serata dedicata a poesie in dialetto meneghino dal titolo « Dai ringher ai grattaciel ». Le poesie, di Luigi Cazzetta, sono state recitate da Armando Brocchieri, Mariangela Maggi e dal nostro concittadino Gianni Ribolini.

Da sinistra: Trevisan, Lanzetta, Calvesi,Stilo, il sindaco Giltri, Cameroni, Merlo

Il dibattito si incentrò fondamentalmente su due questioni: quella di chi riteneva che si dovesse sollecitare lo Stato a cambiare quella legislazione vecchia di ormai cento anni, che escludeva la scuola elementare dal percorso di Educazione Fisica, e quella di chi reputava che l'Amministrazione Comunale, in accordo con i dirigenti scolastici, potesse accelerare questo percorso e finanziare in modo autonomo un progetto che sperimentasse l'inserimento dell'attività sportiva nella scuola elementare. Sempre durante il convegno furono presentati e discussi i risultati dell'indagine svolta nelle scuole.

Le risposte evidenziarono una forte richiesta di poter praticare il nuoto, nonostante a Brugherio non ci fosse neppure la piscina, il minibasket, il tennis, ma soprattutto *"ci colpirono due cose: la prima che solo una piccola percentuale di cittadini tra bambini ed adulti praticava un'attività sportiva; la seconda che la richiesta di praticare uno sport proveniva, in maniera omogenea, da tutti i quartieri di Brugherio.*

Grazie all'Amministrazione Comunale, che ci mise a disposizione le palestre, immediatamente furono attivati corsi alla Leonardo da Vinci ed a San Damiano, che si aggiunsero quindi a quelli già aperti in Don Camagni ed in Torazza.

Dunque a tutti i quartieri della città in poco tempo fu garantito il servizio che i cittadini avevano richiesto.

Essere presenti così capillarmente sul territorio, con un alto numero di famiglie coinvolte, voleva dire svolgere anche una funzione sociale molto rilevante.

Proprio per questo motivo le quote di iscrizione e frequenza rimasero sempre calmierate e di conseguenza la partecipazione ai corsi diventava più facilmente accessibile a tutti.

Inoltre quando i servizi sociali comunali ci segnalavano bambini che avevano situazioni familiari particolarmente gravi, li ammettevamo ai corsi in forma gratuita."

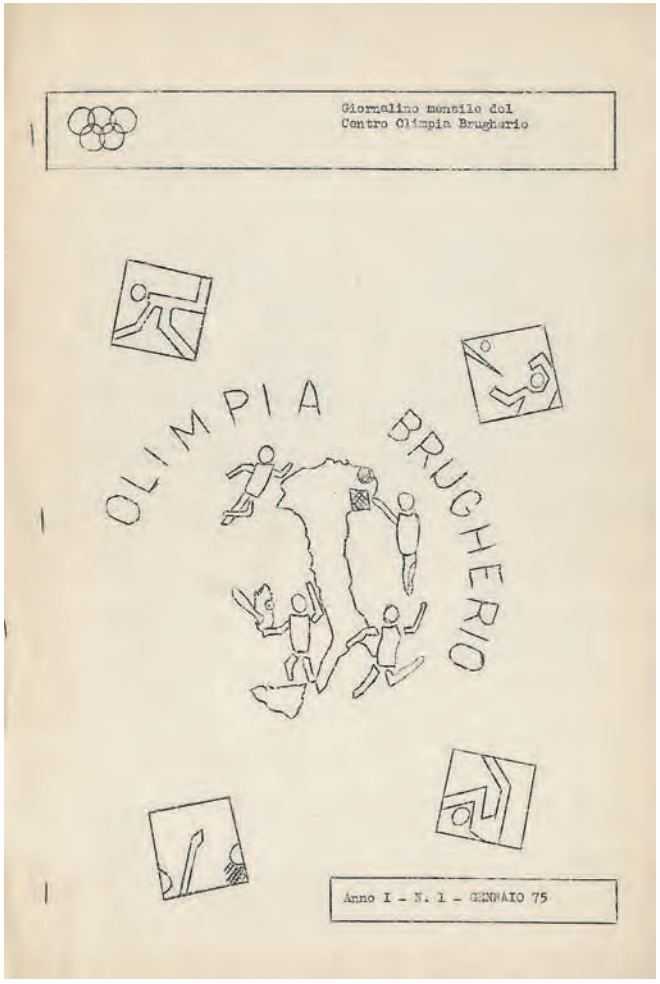
L'attività motoria nelle scuole

"Fu in questo contesto che i risultati e le indicazioni scaturite dal convegno trovarono uno sbocco concreto. Elisa Grandori, assessore all'istruzione, volle infatti inserire nel Piano Scuola comunale un'ora di lezione di attività motoria per tutte le classi delle scuole elementari di Brugherio, anche se il programma ministeriale non lo prevedeva.
Ci chiese di pianificare nei dettagli costi e tempi di esecuzione.
Un progetto ambizioso, complesso che coinvolgeva tutte le classi dalla prima alla quinta, tante sezioni con orari da coordinare, istruttori che dovevano essere qualificati e per di più non tutte le scuole avevano la palestra.
Per questo motivo, in via sperimentale, si iniziò nelle scuole che disponevano di una palestra: Don Camagni, Torazza e Corridoni.
Un istruttore qualificato venne affiancato ad un insegnante per un'ora alla settimana. Qualche mese dopo, visto il parere favorevole di insegnanti e genitori, verificato l'entusiasmo dei bambini e preso atto delle proteste delle scuole non coinvolte, si prese la decisione di estendere l'attività anche alle scuole non dotate di palestra.

Gruppo di Minibasket anni ottanta

I bambini impegnati sulla pista degli 80 metri della Don Camagni

Grazie alla fantasia ed all'impegno dei bravissimi istruttori riuscimmo a lavorare anche in queste scuole, portando ogni volta il materiale occorrente dalle altre palestre, sfruttando corridoi, sale mensa e cortili.
Questo grande progetto, interamente attuato a partire dall'anno scolastico 1976/77, si protrasse per più di dieci anni e fu di stimolo per le Amministrazioni Comunali a programmare per gli anni successivi la realizzazione di palestre negli edifici scolastici che ne erano privi: Parini e Manzoni.
In quel periodo e con la stessa filosofia di collaborazione con le scuole si svolgevano i Giochi della Gioventù di Atletica Leggera, programmati ed organizzati in sintonia con la Consulta dello Sport.
Durante l'anno si preparavano i ragazzi e la manifestazione si concludeva con una festa molto partecipata alla Don Camagni, dove c'erano delle pedane per salto in alto, salto in lungo ed una pista per velocità con un rettilineo di ottanta metri dove i ragazzi davano il massimo del loro impegno.
L'attività mattutina nelle scuole era ormai ben avviata e collaudata, ma nel contempo il Centro Olimpia proseguiva i propri corsi con continui aggiornamenti.



Ogni anno studiavamo nuove iniziative da proporre ai ragazzi, come il giornalino che scrivevamo con l'aiuto degli istruttori e dei bambini e che veniva stampato con il ciclostile, il che ci permetteva di passare insieme alcune ore divertendoci a pinzare i fogli."
Stilo è un fiume in piena, inarrestabile.

In alto un gruppo di bambini sulla pista della Don Camagni

A fianco il primo numero del Giornalino

La biblioteca sportiva, il Palio Pasquale, la festa di chiusura d'anno

"Fu realizzata una biblioteca sportiva costituita con libri che comprammo o che alcune case editrici ci regalarono e che gli iscritti potevano prendere in prestito.
Organizzammo nuove iniziative come il Palio Pasquale, dove gigantesche uova di cioccolato erano il premio per la partecipazione alla giornata, e la festa di chiusura d'anno alla media Kennedy, dove i bambini dei vari corsi, festosamente e tutti insieme, partecipavano con staffette, esibizioni, giochi, alla presenza di un pubblico veramente numeroso.
A questo proposito vi racconto un episodio, che avvenne nel corso di una di quelle feste, che spiega meglio di mille parole la filosofia del Centro Olimpia.
Durante una gara di staffetta, organizzata da Annalisa Vitali allora mia vice, i ragazzi della squadra in vantaggio dopo due o tre giri di un percorso fatto di salti, corse, capriole, si fermarono a pochi metri dal traguardo."

Immagini del Palio Pasquale

Centro Olimpia Brugherio

6° PALIO OLIMPICO

SABATO
11 APRILE 19
ore 14,30
PALAZZETTO KENNEDY

GIOCHI A PREMI

riservato agli iscritti del Centro Olimpia di età inferiore ai 14 anni con premiazione dei frequentanti i corsi dal 1950 senza interruzione .

IMPORTANTE : Per partecipare al Palio bisogna compilare e consegnare all'istruttore il sottostante modulo di iscrizione . Non si garantisce la partecipazione al Palio ai ragazzi che non consegneranno tale modulo entro il 7 APRILE c.a.

LA DIREZIONE

(da staccare e consegnare all'istruttore)

MODULO DI ISCRIZIONE AL 6° PALIO OLIMPICO

COGNOME ..... NOME .....

DATA DI NASCITA ..... CORSO DI .....

FIRMA DEL GENITORE

In alto Manuela Beltrame tra i bimbi al Palio Pasquale

A sinistra Saggio di Ritmica di chiusura anno

Nel pronunciare queste parole gli occhi di Stilo si fanno lucidi, si capisce che vuole trattenere le lacrime, ma anche che sta per perdere la battaglia, infatti le lacrime fuoriescono.
Il tempo di asciugarsi con un fazzoletto, di scusarsi teneramente ed il suo racconto riprende.
"Eravamo ormai pronti ad applaudire i ragazzi della squadra vincitrice, invece con nostra sorpresa, questi aspettarono la squadra avversaria per poi tagliare il traguardo con le braccia alzate tutti insieme. Non ne sapevo nulla, fu una sorpresa anche per me, ed anche allora mi commossi come adesso."

Momenti della festa di chiusura anno

Il Quadrangolare d'atletica

Un'altra importante iniziativa, per meglio far conoscere le attività del Centro anche fuori dalla città, fu il "Quadrangolare" di Atletica Leggera che nel tempo divenne "Triangolare", riservato solo alle tre scuole medie di Brugherio.

"La prima edizione vide la partecipazione dei ragazzi della Leonardo da Vinci per Brugherio ed i ragazzi delle scuole medie di Carugate, Cologno Monzese e Cernusco sul Naviglio.

Assistere alla sfilata dei ragazzi lungo la pista, in perfetto spirito e stile olimpico con genitori ed amici ad applaudire festanti, faceva sobbalzare il cuore ed emozionava.

Vedere gli istruttori del Centro Olimpia correre per il campo e fornire a tutti i ragazzi preziosi consigli e suggerimenti faceva comprendere con quanta passione e dedizione svolgessero il loro lavoro."

Vorremmo fermarlo nel suo raccontare ma non ci è possibile. Gli occhi gli si illuminano e prosegue con la sua enfasi ipnotica. Anzi ora fa un passo indietro con il pensiero e ricorda un altro passaggio importante.

Ragazzi davanti al manifesto del 1° Quadrangolare di Atletica Leggera

Maggio 1991
4° Quadrangolare
di Atletica leggera

Sfilata Scuola Media
"L. da Vinci" Brugherio

Squadra I° Classificata
Scuola Media "Baroni" Carugate

1988 – I ragazzi della Scuola media Marconi di Cologno Monzese durante la sfilata

"Nei primi anni di attività, per qualificare ulteriormente il Centro Olimpia, pensammo di portare tutti i ragazzi a sottoporsi alle visite mediche specialistiche, anche se per la legge sarebbe bastato il semplice certificato medico.
Organizzammo autobus che partivano dalla Don Camagni e portavano gli iscritti presso il Centro di Medicina Sportiva della Piscina Cozzi a Milano.

1993 – Ragazzi sulla linea di partenza. Sullo sfondo la nuova tribuna

Ragazzi impegnati nel Quadrangolare

Fu elaborato anche un progetto che prevedeva l'apertura di un centro di medicina sportiva a Brugherio, per tutti i praticanti delle società sportive presenti sul territorio, ma non riuscimmo a concretizzarlo.
Altra svolta importante nell'anno sportivo 1977/78 quando, a grande richiesta, si aprì il Centro agli adulti con il corso per solo donne di harmonisation phisique, subito seguito da altri corsi per adulti e ciò ci permise di raggiungere e superare il traguardo dei mille iscritti.
Purtroppo un evento negativo ci fu nel 1985 quando, a seguito di una delibera ministeriale, le palestre ci vennero concesse solo dopo le ore 16.30, due ore in meno ogni giorno, e ciò si tradusse nella perdita di più di duecento iscritti."

Nello stesso tempo con gli assessori allo sport, come da Statuto anche Presidenti, continuava la collaborazione per l'elaborazione di progetti da realizzare nelle strutture che erano in allestimento e per la programmazione degli eventi sportivi.
"Il Centro forniva inoltre un notevole contributo in quanto i nostri utili venivano reinvestiti per acquistare materiali ed attrezzi sportivi, poi lasciati nelle palestre a disposizione di scuole e società sportive.

CENTRO OLIMPIA

PIÙ DI MILLE ISCRITTI: UN TRAGUARDO OLIMPIONICO

Le potenzialità del Centro sono anche maggiori. Premiati durante il "4° Palio Olimpico" gli iscritti con almeno 5 anni di frequenza

Grande festa al Centro Olimpia Brugherio il quale, dopo aver sfiorato per ben quattro anni consecutivi la soglia dei mille iscritti, finalmente ce l'ha fatta: 1022 iscritti con la fine del mese di marzo alle varie attività sportive organizzate.

Sono 625 gli iscritti inferiori ai 14 anni, 80 dai 14 ai 18 anni, 317 gli iscritti che hanno superato i 18 anni.

L'ambito traguardo è stato degnamente festeggiato sabato 30 marzo al palazzetto Kennedy durante una classica manifestazione del centro Olimpia, il "4° Grande palio olimpico"

È questa una manifestazione in cui ogni anno gli iscritti più piccoli del centro suddivisi in 4 squadre si contendono in 8 giochi delle uova pasquali giganti e tanti premi.

È la quarta edizione ed ogni anno la partecipazione è sempre più numerosa.

L'età dei partecipanti rende la manifestazione movimentata ma nello stesso tempo allegra e spensierata, l'entusiasmo è pari nei vincenti e nei perdenti.

È stata questa l'occasione per premiare gli iscritti "Fedelissimi" che frequentano il Centro almeno da 5 anni consecutivi senza alcuna interruzione.

Ben 80 gli iscritti che sono stati premiati dal presidente del centro Olimpia, assessore allo sport Roberto Pirruccio, con un medaglione ricordo.

Un premio speciale è stato consegnato alle due sorelle Chiara e Tiziana Tencheni che frequentano ininterrottamente i corsi di ritmica da ben 10 anni.

Anche se 1.000 iscritti sono sicuramente un bel traguardo riteniamo che le potenzialità del Centro per il futuro possano andare ben oltre, quindi questo traguardo non potrà che essere una piattaforma di lancio per traguardi sempre più alti, facilmente raggiungibili se la struttura organizzativa del Centro, così come nel passato e nel presente, sarà appoggiata in futuro dall'Amministrazione comunale e dalle società sportive, brugheresi, che costituiscono il consiglio direttivo del Centro Olimpia Brugherio.

Allegato: Quadro sintetico bilancio iscritti al Centro dalla nascita.

Mario Stilo

Quando al Centro Sportivo Comunale si costruirono i campi da tennis all'aperto, al Centro Olimpia attivammo i primi corsi di tennis con un centinaio di ragazzini iscritti ed organizzammo tornei promozionali per incentivare l'utilizzo dei campi da parte degli appassionati di questo sport."

CITTA' DI BRUGHERIO

ASSESSORATO ALLO SPORT — CENTRO OLIMPIA BRUGHERIO

IN OCCASIONE DEL BICENTENARIO DELLA PRIMA ASCENSIONE IN MONGOLFIERA 1784 - 1984

L'ASSESSORATO ALLO SPORT, in collaborazione con il CENTRO OLIMPIA BRUGHERIO organizza il

2° TROFEO

Citta' di Brugherio

TENNIS

Che si svolgerà dalla prima settimana di Maggio alla prima settimana di Giugno 1984.

Le partite si disputeranno sui campi da Tennis all'aperto del Centro Sportivo Comunale di Via San Giovanni Bosco.

ISCRIZIONI:

Rivolgersi alla sede del CENTRO OLIMPIA Piazza Don Camagni, 10 - telefono 877.346 tutti i pomeriggi (esclusi sabato e domenica).

Si avvisano ISCRIZIONI fino al 27 APRILE

PREMI:

1° classificato: TROFEO «CITTÀ DI BRUGHERIO» offerto dall'ASSESSORATO ALLO SPORT

2° classificato: COPPA offerta dal CENTRO OLIMPIA BRUGHERIO

Molti PREMI in palio offerti dai negozi di articoli sportivi

L'ASSESSORE ALLO SPORT
Roberto Pirrucco

Istruttore con alcuni allievi del corso di tennis

I corsi per adulti

Over 65
Buon Natale
&
Felice 2013
Corsi Parini
Tonica
Dolce

Corso over pomeriggio
Natale 2015

Il Convegno del 1988

I tempi stavano cambiando, erano passati quasi quindici anni dal primo Convegno che era stato organizzato. L'attività del Centro Olimpia era iniziata in un contesto sociale e sportivo povero di iniziative e progettualità, dove la cultura della pratica sportiva era quasi assente.

Non è presunzione sostenere che l'attività del Centro in quei primi quindici anni, così come fu programmata, contribuì al cambiamento culturale dei cittadini brugheresi verso lo sport.

In città erano state costituite diverse associazioni sportive, sempre più persone adulte chiedevano di poter praticare un'attività sportiva ricreativa volta al benessere del proprio corpo.

Insomma la società si stava trasformando e nuovi bisogni entravano a far parte della quotidianità delle persone.

Era giunto il momento di avviare un'attenta riflessione ed una serena discussione su questi cambiamenti e su quelli che ci sarebbero stati negli anni a seguire.

Così, nel settembre del 1988 in Biblioteca con la consueta collaborazione dell'Amministrazione Comunale, fu organizzato il Convegno "Crescita sociale e sviluppo sportivo."

Due giorni di dibattiti, confronti ed idee per comprendere e provare a guidare, con il giusto equilibrio e con i corretti strumenti, questa nuova realtà.

Da sinistra: Ceccardi, medico sportivo, Sironi, Presidente USSL 64, l'assessore Lomartire e il Dirigente comunale Accarisi

Annalisa devo dirti una cosa

"Furono anni di tumultuosa crescita, anni di eccellenza nell'impegno, anni di partecipazione, di socialità, di incontro; la qualità dei nostri istruttori era così alta che non furono poche le società sportive che cercarono di "rubarceli."
Ma intanto il tempo passava e si cominciava a porre il problema della mia sostituzione.
Su questo argomento non avevo mai avuto dubbi, se c'era una persona che emergeva tra gli istruttori, per impegno, dedizione, capacità e serietà questa era Annalisa Vitali, da anni mia vice.
Più volte cercai di passarle il testimone, ma lei rispondeva sempre di non sentirsi ancora pronta. Ricordo che durante la cena sociale del 1988 la presi da parte e le dissi: "Annalisa devo dirti una cosa" e pensavo di proporle, insistendo per farla accettare, di sostituirmi.
Ma prima che potessi parlare mi disse: "anch'io devo dirti una cosa: sono incinta."
Per cui dovetti ancora attendere per fare il passaggio. Ma in realtà non ci fu molto da aspettare, il tempo di partorire, di far compiere il primo anno al bimbo e poi Annalisa era finalmente pronta a prendere il testimone.
Una direttrice migliore il Centro Olimpia non l'avrebbe potuta avere."
E nel dire ciò al Prof. Stilo scendono nuovamente le lacrime. Ecco, la passione e l'amore per la sua creatura sono ancora presenti, non si tratta solo di ricordi o di esperienze, è l'emozione di un percorso che non lo ha mai abbandonato.

Mario Stilo, Annalisa Vitali e l'assessore Fulvio Bella

Eccellenza, continuità e cambiamento

Annalisa Vitali

Anche Annalisa Vitali la incontriamo in sede, ma la incrociamo spesso in giro per Brugherio, da cittadina attenta qual è.
Una volta all'anno passiamo sempre con lei una bella mattinata in occasione del Triangolare di Atletica Leggera, intenta a sostenere i suoi alunni.
Anche a lei una sola domanda: "I ricordi di Mario Stilo ci hanno portato agli inizi degli anni novanta quando ti ha passato il testimone; raccontaci come hai vissuto quella situazione, quando è iniziata la tua esperienza come istruttrice e quali sono stati i cambiamenti avvenuti sotto la tua direzione, ma raccontaci anche di te."
"La mia è una storia bellissima, iniziata come semplice istruttrice. Arrivai a Brugherio come insegnante supplente di educazione fisica alle scuole medie e non ero ancora laureata.
Cominciai a collaborare con il Centro Olimpia nel 1977, un anno prima della mia laurea.
La ginnastica formativa e l'attività motoria erano la mia passione. I corsi di attività motoria per bambini e ragazzi, affiancati quasi subito da quelli per la terza età, furono i miei primi impegni. A dire il vero più un divertimento che un lavoro.

Gioco con i palloni delle varie attività al 6° palio del 1987

Annalisa Vitali con i suoi istruttori nel 2004

Ma l'impegno era intenso visto che erano sempre più richiesti gli esercizi fisici legati al benessere, al movimento ed alla salute.
Dopo il matrimonio venni ad abitare a Brugherio e questo mi permise di dedicarmi ancor di più al centro; pian piano Stilo aumentava le mie responsabilità fino ad affidarmi anche il compito della ricerca e del coordinamento dei collaboratori.
Mi impegnai sempre molto nella loro scelta qualitativa soprattutto perché qualche dirigente sportivo locale, nei confronti di ragazzi che non dimostravano talento o impegno, non di rado sentenziava: "vai al Centro Olimpia."
Ed a questi ragazzi era ancor più dedicata la qualità dei nostri istruttori.
Di fatto tutta l'attività organizzativa del centro era di altissimo livello.
La sede diventò la mia seconda casa. Nemmeno la nascita dei miei tre figli mi fece rinunciare a questo lavoro, dove dominava il cuore e la passione era veramente intensa.
Ricordo il Palio Pasquale del 1985, avevo partorito a gennaio ed a marzo si teneva la manifestazione, decisi di andare con il bimbo. Un'amica si offrì di accudirlo negli spogliatoi ed io tra un gioco e l'altro andavo ad allattarlo.
In quegli anni Mario Stilo coglieva ogni occasione per farmi capire che voleva lasciare il suo incarico, dopo essersi impegnato sempre al massimo livello; dopo un po' di "resistenza" presi il suo posto in maniera ufficiosa nel 1991 ed ufficialmente nel 1992."

Immagini dei vari corsi con la prima divisa

La divisa di fine anni novanta

Verso l'istituzione comunale

"Furono anni difficili perché si trattava di avviare tutte le pratiche per trasformare il centro in una istituzione comunale.
I tempi erano infatti cambiati, erano mutate le leggi che disciplinavano le autonomie locali, le leggi fiscali, i contratti per assumere gli istruttori; le ritenute d'acconto con i relativi versamenti richiedevano una contabilità assai più complessa.
I rapporti con il Comune erano sempre più stretti ma il rapporto con la "burocrazia" non era dei più semplici: intendiamoci c'era attenzione, ma mentre per me il Centro Olimpia era il primo dei pensieri, per gli impiegati degli uffici comunali si trattava spesso di un lavoro come tutti gli altri che avevano da fare.
Tornando agli istruttori mi piace ricordare che lavoravano tutti con spirito di corpo, mettendo davanti al proprio interesse quello della collettività. Si facevano spesso riunioni di coordinamento e se, per affrontare un problema generale, bisognava fermarsi oltre il turno stabilito, ci si fermava per aiutare i colleghi.
Era bellissimo anche proporre nuovi corsi e progettare eventi."

Gruppo di istruttori nel 1999

BRUGHERIO

Il centro Olimpia diventa istituzione comunale

di ELISABETTA CAPROTTI

BRUGHERIO – La prima istituzione cittadina di Brugherio si chiama «Centro comunale Olimpia». Oltre ad avere un primato a livello cittadino, sarà anche la prima in Italia per la diffusione dello sport. In sostanza verrà creato un organismo che dipende dal Comune ma che avrà contemporaneamente piena autonomia di gestione; non dovrà avere rilevanza imprenditoriale e i possibili guadagni dovranno necessariamente essere reinve-

[illegible]iti nelle strutture sportive [illegible]neresi. In altre parole, per i cittadini che utilizzeranno il complesso sarà la garanzia di un servizio economico ma al contempo qualificato, in grado cioè di contenere i costi offrendo però valide attività sportive. Dal canto suo l'amministrazione comunale potrà offrire ai brugheresi un efficente servizio senza doversi occupare della gestione, dei costi e della pubblicizzazione, ma soltanto di verificare nel conto consuntivo di fine anno la regolarità dei movimenti. Negli ultimi anni il centro Olimpia ha sempre chiuso il proprio bilancio in attivo; al Comune l'accordo dovrebbe fruttare quindi circa venti milioni l'anno. Il centro Olimpia, presente sul territorio brugherese da venticique anni, ha l'attuale sede nella scuola Don Camagni e utilizza per i suoi corsi le palestre di proprietà comunale dislocate negli istituti scolastici cittadini. «Inizialmente, Olimpia era nato per volontà del Coni (Comitato olimpico nazionale) che aveva stanziato dei fondi per avviare i giovani allo sport – spiega Giovanni Brambilla, funzionario del settore sport del Comune di Brugherio – successivamente si era differenziato promuovendo la ginnastica per tutti. Allora Olimpia era una sorta di emanazione del Comune; poi con la legge 142 del '90 sulla riforma delle autonomie locali, questa forma diventava illegale, diveniva così necessario scegliere tra la privatizzazione della struttura e l'istituzione comunale».

Attualmente il centro Olimpia conta 800 iscritti di cui la metà al di sotto dei sedici anni e il resto in età adulta. Tra le attività per i giovani ci sono tennis, pallavolo, minivolley, basket, minibasket e ginnastica ritmica moderna. Per ottenere il via libera all'attivazione, il Comune di Brugherio dovrà attendere il benestare del Coreco che avrà 20 giorni per comunicare le eventuali obiezioni.

Da "Il Giorno" del 1 dicembre 1995

Crescere in palestra

"Un progetto di cui sono molto orgogliosa, che prese il via nel 1994, fu il "Crescere in palestra" elaborato appositamente per le scuole elementari ed approvato nel Piano Scuola Comunale.
Erano passati ormai diversi anni dal nostro primo intervento nelle scuole elementari, ma quel percorso si era interrotto da qualche tempo.
Il Centro Olimpia, da diversi anni, utilizzava gli utili di bilancio per acquistare materiale sportivo da destinare alle scuole medie.
Ci sembrava fosse giunto il momento di mettere in cantiere una nuova iniziativa.
Decidemmo per un nuovo progetto, indirizzato alla scuola elementare, con l'obiettivo di far ripartire l'attività sportiva investendo tutte le nostre risorse per sviluppare un percorso del tutto innovativo.
Questo impegno fu a totale carico del Centro Olimpia che lo finanziò per alcuni anni.
Il programma prevedeva che in tutte le classi quinte, per un'ora alla settimana, venisse inserito l'istruttore del Centro per l'attività motoria; in seguito, alla luce del successo riportato, vennero coinvolte anche le classi quarte.
Negli anni successivi l'intervento economico dell'Amministrazione Comunale ci permise di consolidare il progetto e migliorarlo.
Con mia grande soddisfazione il "Crescere in palestra" è tuttora operativo.

Manifestazione del "Crescere in palestra"

Bambini durante il corso di giochi sportivi nel 1998 in Don Camagni

Questa iniziativa ha ancora oggi, come allora, la sua logica conclusione con l'organizzazione di una bella manifestazione collettiva al Centro Sportivo Comunale.

Ma, come erano passati gli anni come istruttrice, passarono anche gli anni come direttrice e cominciai a trovarmi nella situazione di pensare anch'io alla mia sostituzione.

Come Stilo aveva messo gli occhi su di me, io misi gli occhi sulla brava istruttrice Manuela Beltrame che, dopo un po' di giustificati tentennamenti, accettò di sostituirmi.

Fu così che nel 2009, alla fine del mandato della giunta Cifronti, diedi definitivamente le dimissioni, dopo averle annunciate l'anno prima.

Trentadue anni della mia vita trascorsi al Centro Olimpia.

Di questo periodo, fra le tante splendide persone che ho conosciuto e con cui ho collaborato, mi piace ricordare tutti gli istruttori, ma anche i custodi ed i bidelli delle scuole tanti purtroppo ormai scomparsi."

Annalisa oltre a quelli già citati in precedenza non dimentica la signora Sala, Acquati, Cerizza, Fumagalli, Gallina e Robustelli.

Il Centro Olimpia visto dai bambini

VERTICALE
RUOTA
CANDELA

PALESTRA
Classe 5°A-B
Scuola E.Fortis

Sono stati anni bellissimi

"Oggi considero il Centro Olimpia una storia fatta di amicizia, passione, successo e di grande umanità.

Sono stati anni bellissimi, ho conosciuto tanta gente, ho avuto molte soddisfazioni e sono molto orgogliosa del mio lavoro e di questo Centro che, pur nel mutar dei tempi, delle pratiche sportive, delle Amministrazioni Comunali, è sempre riuscito ad essere coerente con l'impostazione iniziale che voleva lo sport come la base per costruire una persona sana e felice, con costi alla portata di tutti.

Al Centro ho inoltre imparato, fin da subito, a trasformare i problemi in opportunità e cito un esempio. Arrivando in palestra, per tenere un corso a bambini dai tre ai quattro anni, mi accorsi che c'erano alcuni operai intenti ad effettuare lavori di manutenzione che attendevo da tempo.

Non pensai neanche per un momento di mandar via gli operai o di interrompere il corso, ma, visto che dappertutto eravamo circondati dal rumore dei trapani, decisi che la nostra attività motoria sarebbe stata quella di imitare i movimenti del trapano.

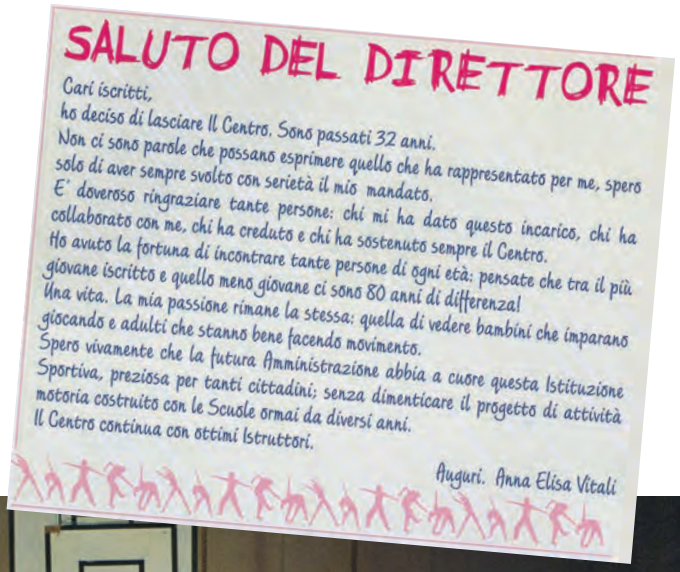
Corso di pallavolo anni novanta

1990 – Esercizi con i cerchi durante il corso di psicomotricità

1997 – Giochi con i sacchi

2004 – Hockey in occasione del trentesimo anniversario del Centro Olimpia

I bambini si divertirono un sacco e l'attività motoria fu coerente con gli esercizi che avrei dovuto fare.
Anche con gli anziani c'era un buon rapporto perché con loro non era solo fare sport, ma era costruire vicinanza, senso della comunità.
Penso all'integrazione che siamo riusciti a costruire mettendo negli stessi turni i residenti dell'Edilnord, che inizialmente faticavano ad inserirsi nella comunità brugherese, con quelli che si ritenevano veri nativi "doc."
Spesso si fermavano insieme anche dopo il turno di ginnastica, alcuni a chiacchierare, altri a bere qualcosa; molti hanno anche scritto riflessioni, lettere, raccontini su questa esperienza al Centro Olimpia, testi che conservo tuttora con grande cura, attenzione e gioia."



SALUTO DEL DIRETTORE

Cari iscritti,
ho deciso di lasciare Il Centro. Sono passati 32 anni.
Non ci sono parole che possano esprimere quello che ha rappresentato per me, spero solo di aver sempre svolto con serietà il mio mandato.
E' doveroso ringraziare tante persone: chi mi ha dato questo incarico, chi ha collaborato con me, chi ha creduto e chi ha sostenuto sempre il Centro.
Ho avuto la fortuna di incontrare tante persone di ogni età: pensate che tra il più giovane iscritto e quello meno giovane ci sono 80 anni di differenza!
Una vita. La mia passione rimane la stessa: quella di vedere bambini che imparano giocando e adulti che stanno bene facendo movimento.
Spero vivamente che la futura Amministrazione abbia a cuore questa Istituzione Sportiva, preziosa per tanti cittadini; senza dimenticare il progetto di attività motoria costruito con le Scuole ormai da diversi anni.
Il Centro continua con ottimi Istruttori.

Auguri. Anna Elisa Vitali

Corso di Minibasket

Rifarei esattamente quello che ho fatto

Manuela Beltrame

E noi con "cura, attenzione e gioia" passiamo ora il testimone a Manuela Beltrame.

Ci riceve da vera padrona di casa nello storico ufficio, dove si muove con la naturalezza che i tanti anni di lavoro lì trascorsi le hanno permesso di avere.

"Come hai conosciuto il Centro Olimpia, chi ti ha contattato ed in che anno è incominciata la tua avventura?"

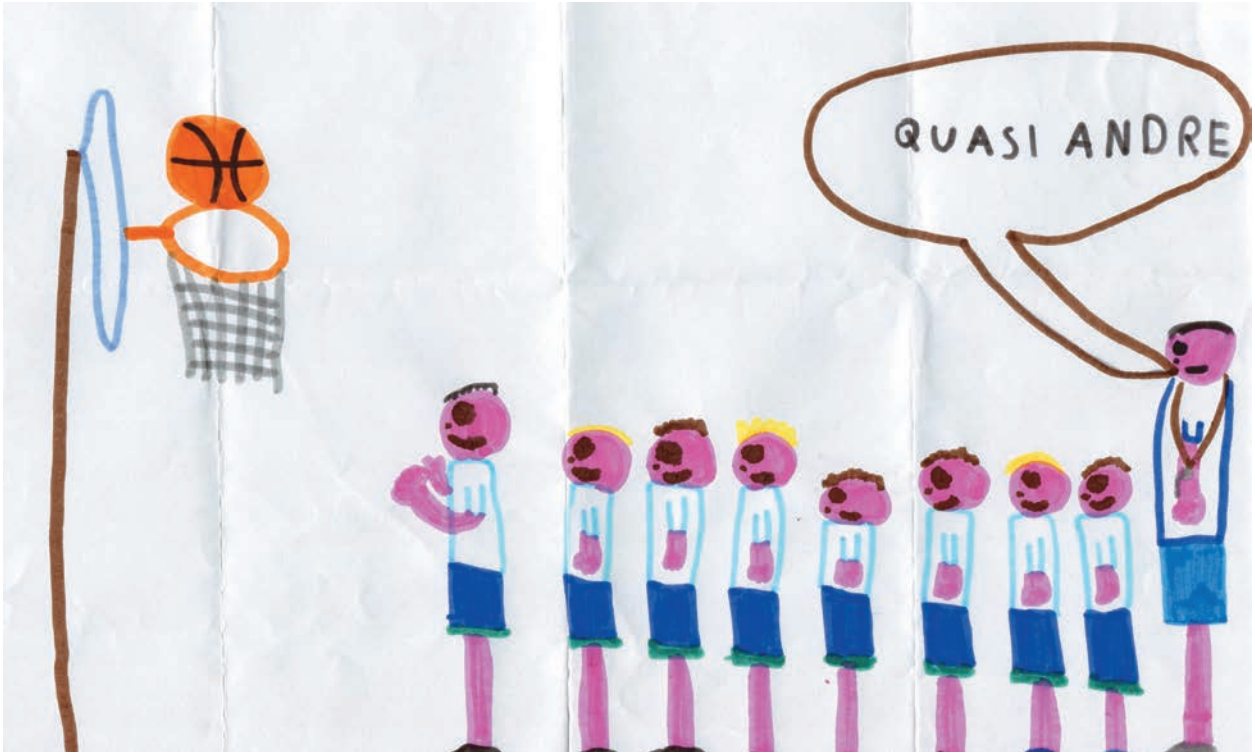
"Ho sempre giocato a pallacanestro, nel 1995 facevo parte di una squadra di basket piuttosto quotata e da vera appassionata di questo sport mi piaceva anche allenare i ragazzini del mini basket.

Fu in questo periodo che venni contattata dall'istruttore di mini basket del Centro Olimpia che doveva lasciare il suo posto in quanto chiamato a svolgere il servizio civile.

Accettai l'incarico e divenni supplente per terminare l'ultimo trimestre di lezioni dell'anno sportivo 1995/1996.

Mi impegnai a fondo tanto che l'allora direttrice Annalisa Vitali mi confermò nello staff istruttori per l'anno successivo, proponendomi di tenere anche alcuni corsi di psicomotricità per tutto l'anno.

Il primo fu un anno difficile, mi iscrissi all' ISEF e di mattina seguivo le lezioni, il pomeriggio i corsi per i bambini e la sera fino alle 22.30 quelli per adulti.



Manuela va giù tosto

Manuela và giù tosto
I vègèt i rùtàm, fisic rùt còmt i so àn, i vàn no lùntàn
Manuela và giù tosto, ci vuole raddrizzar
oè...la ci vuole raddrizzar

l'è lì che la raddrizza
i vegèt i rùtàm, fisic rùt còmt i so àn i vàn no lùntàn
l'è lì che la raddrizza
ghe scapa un pè a un tarèl, oè...ghe scapa un pè a un tàrel

tarello fa rumore
patatrisch patatrash, el ginòcc che và giò in bass propi cumè 'n sàss
tarello fa rumore, si vuole ritirar
oè si vuole ritirar

Manuela con dolcezza
resta qui non si va, tutto quello che si fa, bene ti farà
Manuela con dolcezza
non dà la libertà... oè non dà la libertà

Insorge il pòr tarello
Sto chi no, ma fa mà, ta po' minga prufità, podi vès tò pà
Insorge il pòr tarello non vuole continuar,
Oè...non vuole continuar

Insiste la maestra
Vieni qui dove vai migliorare non potrai quegli addominal
Insiste la maestra lo vuole dominar
oè lo vuole dominar

La storia è sempre quella
Far subir torturar stropicciare e far sudàr roba d'ammazzar
La storia è sempre quella dobbiamo pazientar
Oè... dobbiamo pazientar.

Canzone sul ritmo de.. (la bella lava al fosso)

Manuela Beltrame nel ruolo di istruttrice con i colleghi

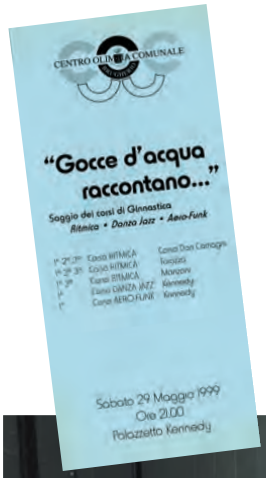
Due diverse realtà anche per il ritorno emotivo che ne derivava.
I bambini sempre entusiasti, sempre a richiedere una forte dose di attenzione e concedersi a loro era veramente stancante anche se propositivo. Gli adulti sempre molto disponibili a cercare un rapporto umano, a scambiarsi opinioni, a condividere.
Ogni occasione era buona per stare insieme, i rinfreschi del Natale o più banalmente il ritrovarsi tra un'ora e la successiva di lezione per scambiare quattro chiacchiere.
Qualche allievo mi dedicava delle poesie o qualche disegno che conservo ancora gelosamente tra i miei ricordi.
Ciò mi legava sempre più al Centro la cui filosofia sposava perfettamente il mio pensiero.
Ora posso affermarlo con orgoglio: se tornassi indietro rifarei esattamente quello che ho fatto."

Queste bellissime parole ci emozionano e ci riportano a quanto raccontato dai suoi predecessori, infatti la filosofia, il modo di pensare sono gli stessi e rappresentano la forza del Centro Olimpia negli anni, l'essenza che traspira dagli istruttori nelle palestre, il perché della sua stessa sopravvivenza.

Annalisa e Manuela con Sergio Giorgi, segretario del Centro, al Quadrangolare

Attività del
"Crescere in palestra"

Nelle due pagine momenti dei saggi di fine anno



CENTRO OLIMPIA COMUNALE
BRUGHERIO

TUTTO IL MONDO E' IL MIO PAESE
SABATO 31 MAGGIO 2003
PALAZZETTO KENNEDY - ORE 21.00

Viaggia che ti passa...
SABATO 27 MAGGIO 2006 • ORE 21.00

Lo sport è di tutti e per tutti

"La mia carriera sportiva è iniziata in un ambito chiaramente competitivo, dove prevalevano i valori della vittoria a tutti i costi, la selezione e la concorrenza anche tra compagni di squadra.
Però, proprio conoscendo questi valori, mi fu facile apprezzare quelli che invece il Centro Olimpia aveva fatto propri: la lealtà, lo spirito di squadra, il rispetto per compagni ed avversari.
Al Centro si insegnava che lo sport è di tutti e per tutti e permette di conoscere meglio se stessi, il proprio corpo ed i suoi limiti, l'importanza della socialità.
Non si effettuavano selezioni o allenamenti differenziati, anche i diversamente abili erano accettati senza problemi, anzi venivano aiutati ed integrati nel gruppo.
Poi insieme ci si divertiva nei tornei e nei giochi, che però non erano mai finalizzati ad una mera competizione e la premiazione era solo un momento di festa per i partecipanti.
Era comunque anche un modo per fornire una possibilità di scelta al bambino che, conoscendo varie discipline, poteva in piena libertà decidere a che sport dedicarsi e quindi a quale società sportiva appoggiarsi per sviluppare eventualmente il suo talento o per meglio imparare le tecniche.
In sintesi un trampolino di lancio dove ci si può innamorare di uno sport e tuffarsi per ottenerne una migliore conoscenza."

Una sostituta naturale

"Bene, ora raccontaci di come sei diventata direttrice e chi ti ha scelto."

"Per diversi anni sono stata Vice direttrice di Annalisa e quindi i miei compiti erano divisi.

Da una parte continuavo a svolgere il lavoro come istruttrice sul campo o meglio in palestra, dall'altra mi occupavo di programmazione ed organizzazione delle attività, di rapporti con la segreteria, di rapporti con il pubblico e l'Amministrazione, insomma un lavoro a trecentosessanta gradi.

Stando vicino a lei ho compreso quanto difficile sia stare dietro alle quinte e rispondere a circa ottocento persone che chiedono informazioni piuttosto che una guida alla scelta del corso più idoneo per loro.

Nel 2008 Annalisa, dopo anni trascorsi alla direzione, mi informò della sua decisione di lasciare il Centro Olimpia.

Aveva pensato a me come sua sostituta naturale, ma il pensiero di dovermi occupare di tutto ciò che pur ormai conoscevo bene e di diventare direttrice mi colse un po' impreparata e non afferrai subito al volo l'occasione.

Ma Annalisa era ormai sempre più convinta di ritirarsi e l'occasione buona fu nel 2009 quando l'Amministrazione guidata dal sindaco Cifronti giunse al suo naturale termine.

La direttrice Vitali con il sindaco Cifronti

In quel momento si concluse il suo ciclo ed io mi ritrovai ad essere nominata direttrice.

Fui subito pronta ad affrontare i normali problemi con molta disponibilità e molta capacità di mediare. L'organizzazione dei corsi, l'occupazione delle palestre, la gestione degli iscritti, i rapporti con l'Amministrazione Comunale divennero routine giornaliera e complessa.

Avere il controllo e gestire tanti aspetti così diversi non era del resto cosa facile.

Continuavo ancora a svolgere direttamente i corsi di mia competenza e questo mi aiutò molto nei rapporti con gli iscritti e con gli istruttori che, in ogni occasione, mi fornivano il loro aiuto.

Vivevo quindi la palestra e l'ufficio non dimenticando la frequenza agli stage ed ai corsi di aggiornamento.

Ciò mi permetteva di conoscere attività nuove, soprattutto nel campo del fitness riservato agli adulti, e di trasmetterle con entusiasmo ricambiato agli iscritti.

Io stessa ho sempre spinto gli istruttori a frequentare corsi di aggiornamento per migliorare il loro bagaglio tecnico conoscitivo e per adeguare e modernizzare le loro proposte sportive educative.

Ora tutto lo staff è molto attento a questi aspetti, comprendendone l'importante valenza nell'insegnamento.

La manifestazione "M'illumino di meno" del 2015

Il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale Melina Martello e Franco Giovannetti a "M'illumino di meno" del 2016

Del resto l'attenzione ai corsi di ginnastica e le proposte sul benessere negli ultimi anni sono cambiate molto e coglierne gli aspetti nuovi e saperli trasmettere diventa oggi sempre più basilare nello svolgimento e nell'apprezzamento qualitativo dei corsi.

Anche per quanto riguarda i corsi per bambini ho cercato, insieme alla competenza di nuovi istruttori, di apportare qualche innovazione.

Le Arti marziali, la Capoeira, il Functional training ed il Parkour alcuni esempi.

Oltre al mondo del fitness negli ultimi anni, l'interesse al benessere si è spostato anche sul fronte della salute. Sono felice di aver progettato e partecipato alla nascita di un percorso importante: "4 passi per la salute."

Con una nota realtà del territorio, La Lampada di Aladino, attenta ai temi della prevenzione e della salute, abbiamo condiviso un percorso di consapevolezza sull'importanza dell'attività fisica, anche banalmente di una semplice camminata.

Il successo di questo lavoro ha lasciato la sua traccia al Centro tant'è vero che i nostri corsi di Fit-walking sono stati incrementati e gli iscritti a questa attività sono aumentati negli anni.

Il gruppo di camminatori è diventato veramente unito; ciò ha permesso, con grande spirito e motivazione, di affrontare una tappa importante come il Cammino di Santiago de Compostela in Spagna."

Corso di Capoeira

A destra
Corso di Parkour

Sotto
Corso di Kung Fu

Sopra "4 passi per la salute" del 2012

A fianco gruppo del Centro Olimpia a Santiago

Sotto momenti di Fit Walking

Uno staff molto preparato ed unito

"Manuela abbiamo parlato di tecnica, ma c'è solo questo nel successo tuo e del Centro Olimpia?"

"Assolutamente no, anzi forse la parte più importante è nascosta dentro di noi, nel nostro cuore, nel nostro impegno, nella nostra passione, nella nostra amicizia, nella nostra dedizione e nel credere costantemente al progetto ed ai valori su cui è stato edificato il Centro Olimpia.

Certo le difficoltà ci sono, ma superare le difficoltà e gli ostacoli è proprio dello sportivo e la determinazione che si respira qui non è certamente inferiore a quella che si respira nelle società competitive.

Del resto abbiamo uno staff molto preparato ed unito, composto da ragazzi in gamba laureati in Scienze Motorie, notevolmente apprezzati dai nostri iscritti.

Abbiamo anche ben superato l'ultima trasformazione strutturale del 2013, quella richiesta dalle nuove normative, che mi ha costretto ad aumentare il lavoro d'ufficio a scapito di quello in palestra.

La volontà di tutti di fare, di fare bene, in modo corretto, sincero, schietto e leale credo che abbia portato ad un buon risultato, desiderato ma non così scontato all'inizio di questa nuova avventura.

Sono felice che il Centro Olimpia abbia trovato delle persone che credono nel valore di questa istituzione e che si adoperano per svilupparla e potenziarla, certi che all'interno di quel Centro che hanno conosciuto o ritrovato pulsi davvero l'amore e la dedizione per questo lavoro.

Le trasformazioni ed i cambiamenti coinvolgono molto la sfera emotiva ma il lavoro non mi spaventa, anzi mi ha sempre stimolato a fare, disfare, pensare, creare, sviluppare idee nuove.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, Terenzio, Fazio, Cambiaghi

Lo staff del Centro Olimpia in sede

Laura Frigerio, Patrizia Iovanna, la direttrice Manuela Beltrame, Elena Monguzzi

Se quest'ultimo passaggio organizzativo è servito per "salvare" il Centro, allora sono felice, fiera ed orgogliosa di avervi partecipato.
Io mi sento Centro Olimpia e voglio essere di aiuto mettendo al servizio dell'istituzione la mia competenza ed esperienza.
Poter fare il mio lavoro, quello in cui credo e che mi appassiona ancora incredibilmente, sarebbe per me il modo più gratificante ed appagante per restituire tutto ciò che ho ricevuto a livello umano e di soddisfazioni in questi anni.
Spero di raggiungere presto una fase di normalizzazione e chissà mai di poter tornare in palestra a consumare le mie energie ed a far muovere l'adrenalina.
Anche l'impegno sul fronte scolastico è ormai consolidato grazie all'attenzione delle Amministrazioni Comunali che hanno sempre creduto nella nostra presenza nelle scuole.
L'attività motoria è infatti considerata un valore da proteggere e da valorizzare ed io mi ritengo particolarmente fortunata a lavorare nel territorio di Brugherio che da sempre considera il suo Centro Olimpia come un fiore all'occhiello.

È entusiasmante lavorare in affiancamento ai docenti e fare attività motoria in orario scolastico.
Il Comune ci ha sempre offerto questa possibilità, pur con i limiti di bilancio e pur, in qualche caso, facendo attività più ridotta.
Vedere lavorare i bambini in palestra piuttosto che tenerli otto ore chiusi in classe è un vero successo.
Ed oggi l'attività motoria è sempre più importante per correggere i difetti posturali dovuti all'intenso uso di video giochi e smartphone.
Questa attività scolastica denominata "Crescere in palestra" ha il suo clou con una grande manifestazione non competitiva, ovviamente al Centro Sportivo, che rappresenta il passaggio tra la classe quinta e la prima media, dove finalmente il bambino incontrerà il professore di educazione motoria.

Torneo di pallavolo 2016

Giornata conclusiva del "Crescere in palestra" 2015

Non dimentichiamo inoltre che per i ragazzi continua l'organizzazione del Triangolare di Atletica Leggera, in collaborazione con il G.S.A. Brugherio, ormai alla ventottesima edizione. Prosegue anche l'interessante Torneo di Pallavolo in collaborazione con i Diavoli Rosa, giunto alla quattordicesima edizione, dove l'impegno dei ragazzi delle tre scuole medie brugheresi è chiaramente visibile."

Lo spirito del Centro Olimpia si fa sentire con orgoglio mentre pronuncia queste parole.

E noi al proposito ripensiamo alle intense parole a commento del Torneo di Pallavolo: "Una sfida per unire" e "Protagonisti intelligenti in campo e sugli spalti."

Sì, proprio sugli spalti, perchè si collabora all'educazione allo sport anche attraverso la promozione di valori quali il rispetto reciproco, l'amicizia e la tolleranza e di conseguenza anche sviluppando la cultura del tifo positivo tra i ragazzi in tribuna.

Non è stato facile proseguire nel percorso dettato all'inizio da Stilo, ma Manuela è consapevole di aver contribuito anche lei a piantare solide radici per un futuro sempre più rigoglioso.

Le solide radici dell'amicizia e della passione per il proprio lavoro e per lo sport.

Il tifo alle manifestazioni del Centro Olimpia per le scuole medie

Una storia che si rinnova

Giovanni Cazzaniga

Andiamo ora a fare quattro chiacchiere con il Dottor Giovanni Cazzaniga, direttore dal 2014. Parlare con lui significa ripercorrere una strada già percorsa, è quindi inevitabile fare qualche passo indietro. Ma lasciamolo raccontare da lui.

"Era l'aprile del 1995, l'assessore Ermenegildo Caimi entrò nel mio ufficio con lo sguardo serio delle grandi occasioni.

"Giovanni, bisogna rinnovare il Centro Olimpia, così è di difficile gestione, non può essere considerata un'associazione sportiva alla stregua delle altre."

Era da mesi che ci pensavo nella mia veste di Dirigente allo Sport del Comune di Brugherio.

Ogni volta che ci ragionavo, mi tornavano nelle orecchie le parole del professor Stilo nell'unica riunione che riuscii a fare con lui, prima che portasse la sua professionalità verso altri lidi:"Fate quello che volete del Centro Olimpia, ma sappiate che il Centro non può prescindere dalla professoressa Vitali."

Il Centro Olimpia che non poteva prescindere da una persona? Strano per il professore … , certo, conoscendo e pensando alla professoressa Annalisa Vitali, le parole di Stilo sembravano meno incoerenti, ma poi lentamente capii il vero messaggio del fondatore e lo decifrai.

"Un incapace potrebbe distruggere anche la più perfetta delle strutture."

Guardai Gildo, l'assessore Caimi, negli occhi tentando, per darmi un tono, di imitarne sia la voce che lo sguardo.

Brindisi in occasione della nascita dell'Istituzione Centro Olimpia Comunale

Gadda e Caimi al campo sportivo comunale

"Creiamo un'istituzione per servizi sportivi" replicai sottovoce.
Come funzionario comunale sono figlio della legge 142/90 e credevo in quella innovativa forma di gestione che in realtà -ci dice la storia amministrativa del nostro Paese- non ha avuto un grande sviluppo tanto da lasciarci ancora oggi, dopo venticinque anni, in una sorta di limbo legislativo.
Gildo cambiò lo sguardo, corrugando leggermente le sopracciglia, la faccia tipica di chi pensa "fai quello che vuoi basta che funzioni senza creare casini."
Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 135 del 24 novembre 1995, nacque l'Istituzione Centro Olimpia Comunale, la prima istituzione per servizi sportivi in Italia.
Lasciai il mio lavoro presso il Comune di Brugherio nel 1999, per iniziare la nuova esperienza di Dirigente presso il comune di Cernusco sul Naviglio, ma mi portai appresso la consapevolezza di aver fatto un buon lavoro per la sopravvivenza di una realtà sportiva educativa veramente apprezzata dai cittadini."

Corsi e ricorsi storici

"Una splendida sera di maggio del 2014, una mail del sindaco Marco Troiano che chiedeva un incontro mi stupì e incuriosì.
Andai naturalmente a trovarlo.
Il Sindaco, dopo qualche battuta di cortesia, assunse lo sguardo serio delle grandi occasioni ed esordì: "Accetteresti di diventare il Direttore del Centro Olimpia? …è indispensabile rinnovarlo…"
Il Regolamento che avevo stilato diciannove anni prima era ancora in vigore e la legislazione amministrativa dei Comuni totalmente cambiata; pensai alla mole di lavoro che avrei dovuto affrontare...
Dopo una settimana di riflessioni, qualche chiacchiera con il Presidente Roberto Terenzio e molte chiacchiere con mia moglie, tornai dal Sindaco.
"Accetto" dissi "ma a due condizioni: dobbiamo rifare completamente il Regolamento e l'apparato comunale deve fare un salto culturale nei rapporti con il Centro, altrimenti le cose non funzioneranno."
Marco, il Sindaco Troiano, affinò leggermente lo sguardo…
Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 21 luglio 2014 all'Istituzione fu dato un nuovo Regolamento e tutte le potenzialità per continuare la sua storia.

I quattro direttori nel 2016

Gli assessori Borsotti e Valli, Terenzio, il sindaco Troiano, Fazio, Cambiaghi e Beltrame

I quattro direttori con Terenzio e Cambiaghi

"Conobbi Manuela Beltrame, che aveva sostituito Annalisa Vitali, e capii come il Centro avesse potuto funzionare fino ad allora: la professionalità era la stessa, uguale lo sguardo convinto e preciso.
Fui veramente contento che il vecchio consiglio del fondatore, nonostante tutte le problematiche politico amministrative degli ultimi anni non fosse mai rimasto inascoltato.
Oggi il Centro è una realtà amministrativa unica nel suo genere, capace di affidare servizi sportivi e gestirli in modo efficace, capace di interloquire in modo paritetico con l'Amministrazione Comunale, capace di gestire oltre 800 utenti all'anno, capace di coinvolgere tutto il mondo scolastico brugherese, capace di non gravare sul bilancio comunale, ma soprattutto capace di intendere lo sport in una delle sue accezioni più pure: il benessere psicofisico della persona, dalla prima infanzia all'anzianità."

Ringraziamenti

Vogliamo ringraziare l'assessora alla Cultura Laura Valli, responsabile delle manifestazioni per il 150° del Comune di Brugherio, che ci ha incoraggiato a ricostruire la storia del Centro Olimpia Comunale affinché il suo contributo allo sviluppo sportivo e sociale del territorio diventasse patrimonio di tutta la città.

La direttrice Enrica Meregalli, della Biblioteca Civica di Brugherio, che ci ha messo a disposizione importante documentazione storica e supporti multimediali.

Ci hanno anche aiutato alcune persone che abbiamo chiamato amici del Centro Olimpia, ma che oggi lo sono ancora di più avendo vissuto con noi questa esperienza di raccolta di informazioni veramente coinvolgente ed appassionante.

In particolare

- Fulvio Bella, per la realizzazione delle interviste e per l'impostazione iniziale del testo
- Enzo Montrasio, per l'enorme lavoro di digitalizzazione e catalogazione di tutto il materiale fotografico cartaceo dell'archivio del Centro Olimpia Comunale
- Giancarlo Chiozza per avere fornito fotografie e prezioso materiale storico del Centro Olimpia, ma soprattutto per aver collaborato con i suoi suoi ricordi fino all'anno 2000.
- Rosolino Croce per le riprese delle testimonianze video.
- Rosa Mascis per il materiale fotografico relativo agli anni più recenti.
- Ringraziamo anche tutti coloro che hanno letto la prima stesura e le varie bozze facendo commenti utili e appropriati.

Roberto Terenzio e Gigi Cambiaghi

Conclusione

Vi abbiamo raccontato un po' della lunga storia del Centro Olimpia di Brugherio.
Non abbiamo la pretesa di avere esposto in maniera esaustiva questo percorso, ma speriamo di essere riusciti a trasmettervi le emozioni scaturite dalle dirette parole dei protagonisti.
I Direttori, ognuno con la propria personalità ed esercitando in periodi diversi, ci hanno fatto comprendere che un filo rosso li ha indissolubilmente legati.
È il filo che raccoglie gli alti valori educativi delle attività motorie; è il filo che si dipana con passione e permette di trasmettere le proprie esperienze con capacità e competenza.
Grazie per averci seguito e ve lo scrivono con il cuore anche i nostri pilastri: gli istruttori.

Cronologia

dicembre 1973 – Il giorno 20 la Consulta dello Sport, presieduta dall'assessore Ernesto Gadda, convocata nella sala riunioni di Palazzo Ghirlanda sede del Municipio, approva il progetto e la bozza di Regolamento del Centro Olimpia redatta ed illustrata dal Professor Mario Stilo, docente della scuola media Leonardo da Vinci. Viene costituito il Centro Olimpia. Mario Stilo viene nominato Direttore, Giancarlo Chiozza Segretario, Ivan Cavazzano Capo degli istruttori.
Aldo Brusamolino, Emilio Brunetti, Mario Recalcati, Angelo Longoni, Pierino Motta e Pierino Peraboni sono i primi Consiglieri.
Medico sociale è il Cav. Tullio Balconi.

gennaio 1974 – Il giorno 14 dopo aver divulgato il primo volantino, stampato dalla Tipografia Casati di San Damiano, inizia il primo corso di ginnastica educativa-formativa presso la palestra delle scuole Brugherio Sud in piazza Don Camagni 10. Primi istruttori Ivan Cavazzano e Ambra Svanini.
La prima storica sede, in attesa del trasferimento alla sede definitiva in piazza Don Camagni 10, fu presso la Biblioteca civica in viale Brianza.

febbraio 1974 – Iniziano i corsi alla palestra della scuola Torazza.

maggio 1974 – Il Centro chiude il suo primo anno di attività raggiungendo la quota di 480 iscritti.

ottobre 1974 – L'attività si estende alle palestre di San Damiano, della Leonardo da Vinci, della Parini, della Kennedy.

novembre 1974 – Il giorno 19 viene organizzato il Convegno "L'educazione sportiva nelle scuole" presso l'Auditorium civico.

gennaio 1976 – Iniziano i corsi di attività motoria nelle scuole elementari.

ottobre 1977 – Vengono realizzati i corsi per adulti. Il primo fu quello di Harmonisation phisique seguito poi da quelli di ginnastica dolce e generale.

aprile 1982 – Svolgimento del "Primo Palio Olimpico"

giugno 1984 – Il Comune concede al Centro Olimpia la Medaglia d'argento per meriti sportivi.

1984/85 – Si raggiunse l'apice dei partecipanti con ben 1033 iscritti ai corsi.

maggio 1988 – Nasce il Primo Trofeo Città di Brugherio, Quadrangolare di Atletica Leggera, per i ragazzi delle scuole medie: Leonardo da Vinci di Brugherio, Clemente Baroni di Carugate, Aldo Moro di Cernusco sul Naviglio, Guglielmo Marconi di Cologno Monzese.

settembre 1988 – Organizzazione del Convegno "Crescita sociale e sviluppo sportivo" presso la Biblioteca civica.

settembre 1992 – Mario Stilo lascia ufficialmente l'incarico di Direttore che viene preso da Annalisa Vitali.

ottobre 1994 – Nasce il progetto per le scuole "Crescere in palestra."

novembre 1995 – Nasce l'Istituzione Centro Olimpia Comunale.

dicembre 2000 – Il primo storico Segretario Giancarlo Chiozza lascia l'incarico dopo ventisette anni.

aprile 2003 – Viene organizzato il primo Torneo di Pallavolo per le scuiole medie.

settembre 2009 – Annalisa Vitali lascia l'incarico di Direttore, al suo posto viene nominata Manuela Beltrame.

dicembre 2013 – Manuela Beltrame lascia l'incarico di Direttore, al suo posto viene nominata Valeria Borgese e dopo qualche mese viene nominato Giovanni Cazzaniga.

luglio 2014 – Il Consiglio Comunale approva il nuovo Regolamento.

Presidenti dal 1973 al 2016

Dal 1973 al 1995 fino all'entrata in vigore del nuovo Regolamento gli assessori allo Sport erano di fatto anche Presidenti del Centro Olimpia.

GADDA ERNESTO	dal 1973 al 1975
VALDAMERI BRUNO	dal 1975 al 1980
CIFRONTI CARLO	dal 1980 al 1983
PIRRUCCIO ROBERTO	dal 1983 al 1985
TERUZZI EDOARDO	dal 1985 al 1987
LOMARTIRE AGOSTINO	dal 1987 al 1990
BELLA FULVIO	dal 1990 al 1995

Roberto Pirruccio
premia Mario Stilo

Primo a destra Matteo Planca

Dal 1995 il nuovo Regolamento prevedeva la nomina diretta dei Presidenti da parte del Sindaco.

CAIMI ERMENEGILDO	dal 1995 al 1999
PLANCA MATTEO	dal 1999 al 2004
GIOVANNETTI FRANCO	dal 2004 al 2009
POZZI CLAUDIO	dal 2009 al 2012
DORO CLAUDIO	dal 2012 al 2013
TERENZIO ROBERTO	dal 2013 ad oggi

Primo a destra Claudio Pozzi con accanto Claudio Doro, suo successore

Istruttori dal 1974 al 2016

AGATE Rossana
AMOROSO Daniela
ARIOLI Francesca
ASSI Agostino
BARISELLI Laura
BARNABEI Sandro
BELOTTI Sonia
BELTRAME Manuela
BENEVELLI Laura
BERTARELLI Davide
BERTO Andrea
BILLO Valentina
BOSIS Davide
BOSSOLA Davide
BOTTI Gigi
BOZZANO Cristina
BRESCIA Silvia
BRUSA Elisabetta
CALASSO Orietta
CAMBIAGHI Gigi
CAPPELLETTI M. Cristina
CAVAZZANO Ivan
CASSAN Loredana
CAZZANIGA Barbara
CAZZANIGA Rita
CINQUETTI Lorena
CIPRANDI Federica
COCCONI Cristiano
COEREZZA Rosy
COGONI Laura
COLOMBO Chiara
COLZANI Elena
CORINI Sandro
CREMONCINI Silvia
CRESPI Simona
CUTER Elena
D'ALESSANDRO Fabio
DE ASCENTIIS Giampiero
DE LIQUORO Giuseppe
DELOGU Angelo
DI BENEDETTO Silvia
DI CONSOLO Mariagrazia
DI PIERNO Paola
DI STASI Mauro
DONVITO Davide
DONVITO Marco
DURANTE Liliana
FERRERO Elisa
FONTANA Gianfranca
FONTANA Giorgia
FRASCELLA Giovanna
FRIGERIO Laura
FRIGERIO Pietro
GALLIANI Serena
GARIBOLDI Alessandra
GARLATI Gaia
GAROTTA Magda
GAZZOLA Monica
GIRONI Eugenio
GOMARASCA Mario
GRUARIN Elena
IOVANNA Patrizia
LIETTI M. Grazia
LOCATELLI Raffaella

MANARA Marco
MASCHERONI Raffaella
MASPER Pierluigi
MASSARO Francesca
MAZZARIOL Federica
MERONI Leonardo
MINOLI Carla
MONGUZZI Elena
MONTI Gloria
MUGAVERO Valentina
NAGLIERI Carmen
NATALI ALFREDO
NAVA Sara
PALEARI Chiara
PANAROTTO Barbara
PAROLARI Gabriele
PASE Luca
PENNATI Mauro
PERUZZI Tiziano
PIAZZA Milena
PIRAS M. Cristina
PIROVANO Giuseppe
PORRETTA Cristina
PORTALUPPI Valeria
PUGLISI Mario
PUPPIS Simona
QUARTIERI Daniele
RAZZI Marilina
RECALCATI Roberta
ROBUSTELLINI Paolo
RODNEY Ramos
ROMEO Matteo
RONCHI Nadia
RUBINI Paolo
RUSSO Gianfranco
SALINA Annalisa
SALUTARI Tina
SALZANO Mercedes
SANGALLI Loretta
SANGALLI Pietro
SANVITO Viviana
SARTORIO Viviana
SCARINCI Alice
SIMONELLI Rosa
SOREN Dina
STAGLIANO' Alessandro
STELLATO Silvia
STUCCHI Silvia
SUTERA Matilde
SVANINI Ambra
TAGLIAVINI Nicolò
TALARICO Fabio
TARENZI Mauro
TERUZZI Laura
TOMAINI Alice
TRABATTONI Corrado
VALCAMONICA Jacopo
VILLA Dario
VITALI Annalisa
ZANGHIERI Jacopo
ZUCCHI Sonia

In queste due pagine
un saluto a tutti
anche da parte
delle "nostre" bambine
e dei "nostri" bambini

Il logo del decennale

Il logo del 1996 realizzato da Armando Fettolini

Indice

Prefazione 5
Introduzione 7
L'Italia sportiva del dopoguerra 9
I Giochi della Gioventù a Brugherio 12
Brugherio e lo sport 15
I direttori del Centro Olimpia 23
Ringraziamenti 84
Conclusione 85
Cronologia 86
Presidenti dal 1973 al 2016 88
Istruttori dal 1974 al 2016 90